IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 43. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 13 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Riassumendo le importanti e diffuse dichiarazioni che furono fatte quasi contemporaneamente dai rispettivi ministri degli affari esteri alla Camera francese, al Reichstag tedesco ed al Parlamento inglese, in ordine alla questione dell'Estremo Oriente, si giunge alla conclusione ch'essa non solo ha perduto ogni carattere acuto, ma che anche le difficoltà diplomatiche ad essa inerenti sono state felicemente superate. Il ministro Hanotaux ed il signor von Bülow, protestarono energicamente contro ogni idea di smembramento dell'impero chinese, e fecero chiaramente comprendere che esiste un accordo tra la Russia, la Germania e la Francia per la difesa dei reciproci interessi in quelle regioni. Il signor von Bülow dichiarò fermamente che l'azione tedesca nell'Estremo Oriente, svoltasi di pieno accordo colla China, non era contraria nè agli interessi inglesi nè a quelli del Giappone. A sua volta lord Salisbury affermò avere il governo inglese ricevuto testè dalla Russia l'assicurazione scritta che ogni porto, che essa ottenesse dalla China, diverrebbe un porto franco per l'Inghilterra e che dichiarazione identica s'era avuta da Berlino.

Circa il prestito colla China, lord Salisbury dichiarò alla Camera dei Pari che le trattative pendevano tuttora, ma Balfour lasciò intravedere alla Camera dei Comuni che l'idea del prestito potrebbe anche essere abbandonata.

La questione del governatore di Candia è entrata in un periodo di sosta, in seguito alla dichiarazione dello Czar di attendere le decisioni del Sultano. E' questa la miglior conferma dell'asserzione del signor de Bülow al Reichstag che tale questione non merita che sorgano per essa complicazioni in Oriente.

L'essenziale è che la solidità del concerto europeo non sia scossa ed a ciò tende essenzialmente l'attuale atteggiamento della Russia.

Balfour dichiarò alla Camera dei Comuni che la Russia, l'Inghilterra e la Francia, quali potenze protettrici della Grecia, assumevano la garanzia del prestito per l'indennità di guerra ed il riordinamento delle sue finanze; fatto questo che agevolerà lo sgombro della Tessaglia da parte delle truppe turche, rinforzate negli ultimi giorni.

La pubblicazione avvenuta a Londra del trattato coll'Abissinia, dimostra che in compenso di alcune concessioni territoriali al Negus, il governo inglese si è assicurata la costui neutralità nella campagna anglo-egiziana nel Sudan. Lord Salisbury rilevò alla Camera dei Pari l'importanza di questa campagna ed espresse la speranza che Khartum sia riconquistata tra qualche mese nell'interesse dell'Egitto.

Dal canto suo, il ministro Hanotaux affermò alla Camera francese che le relazioni tra la Francia e Menelik sono cordiali e la stampa francese si riserva di commentare il trattato anglo-abissino, il cui tenore contrasta coi piani delle spedizioni del principe Enrico d'Orléans odi Marchand e Liotard.

L'agitazione degli studenti tedeschi delle Università e degli istituti superiori dell'Austria, fu troncata colla chiusura del primo semestre e l'apertura del secondo semestre al 7 marzo p. v. Un'ordinanza ministeriale dispone che gli studenti i quali vorranno essere iscritti al secondo semestre dovranno impegnarsi per iscritto ad obbedire a tutte le disposizioni delle autorità universitarie, sotto pena dell'espulsione.

In alcune adunanze di studenti fu già deciso di ottemperare a questa deliberazione del governo, la quale dimostra che il Gabinetto Gautsch si è lasciato guidare anche nella questione degli studenti da sentimenti conciliati.

In Francia l'attenzione pubblica fu assorbita completamente dal processo contro Zola. La viva agitazione nell'aula della Corte d'assise ed i tumulti nelle vie provano che l'opinione pubblica è in generale contraria alla revisione del processo Dreyfus e le deposizioni delle più alte personalità militari sulla colpabilità di Dreyfus hanno grandemente rafforzato questa tendenza prevalente nella grande maggioranza del paese.

Le risultanze del processo sono sinora sfavorevoli a Zola.

Tra la Spagna e gli Stati Uniti è sorto un nuovo incidente in seguito alla pubblicazione di una lettera che il ministro spagnuolo a Washington, Dupuy de Lome, aveva diretto all'ex ministro spagnuolo delle colonie, Canalejas, lettera che si riteneva offensiva per il presidente Mac Kinley e contro la quale il generale Woodford, ministro americano a Madrid, aveva protestato. Essendosi dimesso il ministro spagnuolo a Washington, l'incidente fu chiuso.

Il divieto da parte del Governo tedesco dell'importazione delle frutta dagli Stati Uniti in Germania, in seguito alla scoperta del parassita di S. José, ha destato vivo malumore negli Stati Uniti, ove si ritiene che la Germania abbia colto un pretesto per chiudere il territorio tedesco a quei prodotti americani. Tra i Governi di Berlino e di Vienna furono aperte trattative per estendere all'Austria-Ungheria quel divieto, mentre da Washington si minacciano rappresaglie contro la Germania.

Alla Camera dei rappresentanti di Washington fu presentata una mozione del deputato Belcnap, con cui si autorizza il Presidente dell'Unione ad aumentare sino al 50 per cento le voci della tariffa contro quegli Stati che procedono con misure proibitive contro l'Unione o non accettano il trattato di reciprocità. La mozione è diretta principalmente contro la Francia per l'aumento dei prodotti della lavorazione di carne di maiale.

L'aumento dei dazi che colpirebbero specialmente le sete, ed i cosidetti "articoli di Parigi," avverrebbe se il Senato francese approvasse i dazi votati dalla Camera.

In varie repubbliche dell'America del Sud si manifesta una viva agitazione. Al Guatemala il presidente Barrios fu assassinato e da Santiago si annunzia che nel Chili la situazione è critica e si prevede la possibilità di un colpo di Stato.

A Montevideo, Cuestas presidente della repubblica dell'Uruguay, i cui poteri scadono il 16 corr., prevedendo che non sarebbe stato rieletto, ha sciolto il Congresso e fu nominato governatore provvisorio.

Nel Nicaragua le truppe del Governo avendo occupato San Juan del Sud, la rivoluzione è terminata e pare si possa dire altrettanto di quella di Costarica. Si vede che si trattava di un movimento combinato nelle tre Repubblichette vicine dai partiti che non sono al potere e vogliono prenderlo. Cosa nuova!

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 12 — Si dice che i medici abbiano constatato che il Ministro degli affari esteri, conte de Muraview, non è colpito da valoloide, ma da un leggero vainolo. Lo stato del malato però non desta alcuna inquietudine.

(S) **Sofia**, 12 — Il Principe Ferdinando è partito per Vienna onde visitarvi la madre, Principessa Clementina, la quale è malata d'inflammazione al polmone destro (come annunziava ieri il *Pop. Rom.*).

Berlino, 12, ore 12.25. — Da Hounef sul Reno si annuncia che la Regina di Svezia e Norvegia si recherà sui primi di aprile in quel luogo di cura e vi soggiornerà alcune settimane.

S. M. alloggerà nella villa Berg.

Parigi. — Il *Temps* ha da Vienna che il principe Danilo del Montenegro si recherà nella primavera prossima a Pietroburgo per fidanzarsi ad una principessa russa della famiglia imperiale.

(S) **Vienna**, 12 — E' arrivato il principe di Bulgaria per visitare la madre inferma principessa Clementina.

Il viaggio del princ. Ferdinando.

Il *Temps* ha da **Sofia**: Il principe Ferdinando di Bulgaria deve far visita al principe Nicola di Montenegro qualche tempo dopo il suo viaggio a Pietroburgo, allo scopo di consolidare i legami di amicizia che uniscono i due paesi e di far fronte alle possibili eventualità nei Balcani in seguito al ritorno dell'ex-Re Milano a Belgrado.

I due principi devono avere scambiato nel mese scorso una corrispondenza in questo senso e così pure i loro ministri.

La *Neue Freie Presse* ha da **Sofia** che i membri della famiglia del principe di Bulgaria continuano i loro sforzi per dissipare il malinteso esistente tra l'Imperatore d'Austria e il principe Ferdinando.

Il desiderio di questo sarebbe, in occasione del suo prossimo viaggio a Pietroburgo, di passare per Vienna e di esser ricevuto dall'Imperatore.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 18,30 — Discutendosi al *Reichstag* il bilancio delle colonie, Richter e Bebel combattono la concessione del sussidio per la continuazione dell'esercizio della ferrovia dell'Usambara, sostenendo che se fosse inattiva il governo, colla concessione del sussidio, si impegnerebbe a riscattarla.

Il direttore generale dell'ufficio delle Colonie, Richthofen, dice che l'allacciamento tra le piantagioni e la costa centuplicherà la produzione del caffè.

Si approvano poi a grandissima maggioranza i crediti per la colonia del Sud-Ovest dell'Africa e quelli per i grandi lavori di irrigazione in quella colonia.

Il governatore Leutwein assisteva alla seduta.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 12. (*Camera*). — L'on. *Roche* (socialista) presenta un'interpellanza sulle relazioni del ministro della guerra, Billot, colla famiglia Dreyfus.

Billot protesta contro l'insinuazione che egli abbia offerto documenti alla famiglia Dreyfus e ripete che il capitano Dreyfus è colpevole e fu legalmente e giustamente condannato. Se si vuole la revisione del processo, soggiunge, bisognerà cercare un altro ministro della guerra.

Roche chiede la discussione immediata della sua interpellanza, perchè il ministro Billot avrà così l'opportunità di discolparsi. La responsabilità della situazione ricade sopra coloro, che affermano dalla tribuna parlamentare la colpabilità di Dreyfus e poi mantengono relazioni sospette colla famiglia Dreyfus. (*Vivo tumulto*).

Presidente dichiara che non può tollerare, che si metta in dubbio la parola di un ministro.

Méline (Presidente del Consiglio) invita la Camera a non complicare la situazione e a non lasciar credere all'estero che la Francia sia in uno stato di morbosa esaltazione; propone di rinviare la discussione a dopo finito il processo Zola.

La Camera approva il rinvio con 478 voti contro 72.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 12 — *Camera dei Comuni* — Si discute l'indirizzo in risposta al Discorso della Corona e si respinge un emendamento di Redmond, che chiede l'*Home rule* per l'Irlanda.

Milizia e religione

Il simpatico deputato di Grosseto, che occupa un posto di speciale fiducia nel superiore dicastero della Massoneria, si è lagnato ieri alla Camera, perchè il Ministero della Guerra consente che i soldati del presidio di Roma o di altre guarnigioni vadano, quando sono liberi, a passare qualche ora in alcuni ricreatori cattolici, che furono istituiti, perchè i soldati non venissero attratti dalla propaganda protestante.

L'on. Afan de Rivera ha risposto benissimo che il Ministero è informato del fatto e vigila, ma fino a che in questi ricreatori nulla si fa o si tenta contro l'amor di patria e il rispetto alle istituzioni, non crede di poter impedire ai soldati di frequentarli nelle ore di libertà, come non si potrebbe impedirlo ad altri cittadini.

L'on. Socci ha risposto, stonando, che ciò costituisce una diversità di trattamento, giacchè s'impedisce ai soldati di frequentare i circoli socialisti e repubblicani.

Niente affatto, perchè nei circoli socialisti e repubblicani si fa propaganda contro la costituzione attuale della società, seminando l'odio contro la borghesia, o contro la Monarchia e le istituzioni plebiscitarie.

L'on. Gattorno, che nessuno sogna di scambiare per clericale, sol perchè va spesso a visitare sua sorella, una distinta abbadessa di uno dei tanti conventi di Roma, ha esclamato: voi volete che i soldati imparino a gridare *viva il Papa-Re*.

Tutto ciò è sovranamente puerile. Provate che nel ricreatorio cattolico (e non manca modo, nè mezzo per constatarlo) s'insegna a gridare «viva il Papa-Re» o si cerca d'insinuare sentimenti contrari all'amor di patria, alla devozione al Re, al rispetto alle istituzioni e allora noi ci uniremo a chiedere che sia vietato ai soldati di frefrequentare tali Circoli.

Ma fino a che il grande argomento messo innanzi si riduce al fatto che uno di questi ricreatori s'intitola dall'"Immacolata" ciò che proverebbe trattarsi precisamente di sentimento religioso e non di propaganda politica, noi crediamo che il ministero della guerra faccia benissimo a non impedire che i soldati li possano frequentare, invece di sparpagliarsi nelle osterie e nei lupanari.

E se i soldati cattolici volessero passare le poche ore di libertà nelle chiese per sentire la predica o assistere alle funzioni religiose, chi potrebbe impedirneli?

E se i soldati ebrei volessero in quelle ore frequentare la Sinagoga, e i protestanti le riunioni evangeliche, chi potrebbe vietarlo? E se vi fossero dei soldati massoni, ai quali il sig. Nathan si decidesse ad offrire ogni giorno (non c'è pericolo) qualche quartarolo di vino, magari nel Tempio del grande Architetto, come potrebbe il ministro della guerra trattenerli dal gradire l'invito?

Sebbene l'art. 1 dello Statuto dichiari che la religione cattolica è la religione dello Stato, l'esercito fu già privato dei cappellani militari e dall'obbligo della messa nelle feste di precetto.

Ora, se si dovesse proibire anche ai soldati di recarsi, quando sono liberi, in taluni Circoli, dove insieme a qualche ricreazione trovano una soddisfazione morale per il sentimento della religione, che professano, sarebbe tale una coercizione, che possono invocarla soltanto coloro che parlano e straparlano ad ogni momento di libertà di pensiero, di libertà di coscienza e di tante altre libertà, che finiscono per offendere quella degli altri.

Convenzione pel Benadir

Ieri fu distribuito il progetto di legge per la Convenzione del Benadir, che sarà esaminato dagli uffici della Camera nella settimana entrante.

Riassumiamo i punti principali.

La Convenzione stipulata in Roma il 24 del gennaio scorso, concede alla Società anonima commerciale, costituitasi in Milano, la gestione dei territori e scali del Benadir durante il periodo dal 1. maggio 1898 al 16 luglio 1946.

Il governo si obbliga:

a) di corrispondere alla Società, a datare dal 1. maggio prossimo, una sovvenzione di L. 400,000 per i primi dodici anni e di L. 350,000 per i rimanenti;

b) di abbandonarle l'esazione dei dazi doganali e delle tasse;

c) di accordarle il libero e gratuito godimento delle miniere, la gratuita facoltà di occupare le terre, che saranno riconosciute demaniali al momento della presa di possesso; e quella di ritirare dai depositi governativi le armi e le munizioni, che le occorrono, al prezzo di costo;

d) di usufruire, finalmente, di tutte le facilitazioni che il protocollo anglo-egiziano del 24 marzo 1891 consente all'Italia nel porto di Kismajo.

A sua volta, la Società si obbliga:

1) a provvedere all'incremento civile e commerciale della Colonia, salvo al governo il diritto di vigilarne l'operato;

2) di pagare al Sultano di Zanzibar l'annuo canone di 120000 rupie (L. 200000 circa);

3) di mantenere almeno 600 guardie per la sicurezza delle stazioni;

4) di amministrare la giustizia;

5) di rispettare le leggi e i trattati vigenti e curare l'osservanza degli atti generali di Berlino e Bruxelles;

6) di esercitare il servizio postale, conservare in regolari condizioni di manutenzione i fabbricati esistenti;

7) di consegnare, infine, al governo italiano i delinquenti che vi si rifugiassero e di sfrattare quegli europei, che il Governo credesse utile di allontanare dalla colonia.

Il Governo non assume responsabilità per qualsiasi operazione di credito, che la Società facesse nell'interesse della colonia; nè consente che i privilegi concessi alla Società dalla Convenzione possano essere ceduti a terzi.

Lo statuto sociale, che fa parte integrante dalla Convenzione, stabilisce che le azioni sociali siano esclusivamente nominative e possedute *per due terzi almeno* da cittadini italiani.

Cittadini italiani devono egualmente essere tutti gli alti funzionari della Società e tutti i membri del suo Consiglio di amministrazione.

Le nomine dei governatori e sotto governatori devono ottenere l'approvazione del Governo del Re.

E' in facoltà del Governo di rescindere la convenzione dopo 23 anni, nel caso che volesse assumere direttamente la Colonia o non esercitasse il diritto di opzione verso il Sultano che gli viene dalla Convenzione col Zanziber dell'agosto 1892. Eguale facoltà è riconosciuta alla Società dopo il 22° anno di esercizio.

Queste le clausole essenziali della Convenzione, sottoposta all'approvazione del Parlamento.

Ci riserviamo naturalmente di ritornarvi sopra.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 18,21 — Telegrafano da Pietroburgo che il conte Lambsdorff, coadiutore del ministro degli esteri conte Muraview, disse in un lungo colloquio coll'ambasciatore tedesco Radolin, che la nomina del principe Giorgio a governatore di Candia era indispensabile alla pace.

Radolin rispose che l'imperatore Guglielmo avrebbe tenuto in alta considerazione il desiderio dello Czar e della Russia di risolvere la questione.

Parigi, 12, ore 6,41 — Il *Temps* insistendo nell'affermare che la candidatura del principe Giorgio non è stata ritirata dalla Russia, ma è soltanto sospesa, dimostra come essa sia conveniente nell'interesse stesso della Turchia e spera ancora che il Sultano finirà coll'aderirvi.

ARMI ED ARMATI

Volontari di un anno.

Il *Giornale militare* pubblica l'avviso di apertura degli arruolamenti volontari di un anno per il 1898.

Vi sono ammessi i giovani, che abbiano compiuto il 17 anno di età e che non siano ancora arruolati dal Consiglio di leva.

Il tempo utile per contrarre l'arruolamento è stabilito al 31 ottobre per quelli che intendono assumere il servizio militare il 1° novembre; per quelli, invece, che intendessero imprendere servizio in occasione della chiamata della leva 1877 il tempo utile scade il 6 marzo prossimo.

Il numero dei volontari da ammettersi in ciascun corpo è di sei per ogni compagnia, squadrone o batteria; non computati nel numero i volontari ritardatari.

Per alcune specialità del genio, per le compagnie di sanità e l'8.a compagnia di sussistenza il numero dei volontari di un anno può aumentare fino ad otto o dodici.

Collegi militari.

Per l'anno scolastico 1898 99 il numero degli allievi da ammettersi nei Collegi militari è stabilito in 285; cioè 155 al Collegio di Napoli e 130 a quello di Roma.

Le ammissioni possono aver luogo in ciascuno dei quattro anni, che compongono il corso di studi nei Collegi militari, per titoli e per esame (limitatamente questo al 1° anno).

Età minima di ammissione 13, 14, 15 e 16 anni; età massima 16, 17, 18 e 19 anni, a seconda del corso cui l'allievo aspira.

Tempo utile per le domande 30 giugno prossimo.

Caserma Giuseppe Galliano

Il giornale militare informa che il Ministero della Guerra ha determinato che la Caserma degli Alpini in Ceva d'ora innanzi s'intitoli al prode difensore di Macallè.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 12 febb. - Pres. **Biancheri** *- Ore 2.05.*

Quando l'on. Biancheri dichiara aperta la seduta, sono nell'aula 7 deputati e al banco dei ministri siedono il ministro Pavoncelli e il sotto-segr. Arcoleo. Vi prendono posto quasi subito gli on. Luzzatti, Afan de Rivera, Fani e Suardi.

Si prevede una seduta fiacca anche per oggi: la sola curiosità alle viste è il sorteggio dei deputati impiegati. Metà dei 20 professori avrà l'ostracismo se entro otto giorni i 10 sorteggiati non avranno dichiarato di rinunciare alla cattedra.

L'urna fatale è già pronta su uno dei tavoli dei questori.

Anche oggi, sparsi per le varie tribune, si notano parecchi pellegrini, fra i quali alcuni reverendi.

Commemorazione.

PRESIDENTE annuncia la morte del senatore Gavino Scano e ne ricorda le virtù e i servigi resi al paese. (*Approvazioni*).

CAMPUS-SERRA si associa alle nobili parole del presidente e propone che la Camera invii le sue condoglianze alla famiglia.

La Camera approva.

PAVONCELLI (LL. PP.), a nome del Governo, si associa alla commemorazione.

Interrogazioni.

ARCOLEO (sottosegretario) ad un'interrogazione dell'on. Brunicardi sulle cause dei disordini di Castrocaro e sul contegno delle autorità, osserva che nulla faceva presentire la dimostrazione, perchè mancavano cause di qualsiasi ordine. Aggiunge che nella dimostrazione stessa furono emesse grida sovversive. Intervenuta la truppa furono identificati i promotori e gli istigatori dei disordini e deferiti all'autorità giudiziaria.

Appena esaurito il procedimento giudiziario, il ministero vedrà quali provvedimenti disciplinari sarà il caso di prendere relativamente all'accusa di poca preveggenza delle autorità locali.

Presentazione di un disegno di legge.

LUZZATTI (Tesoro) presenta un disegno di legge per variazioni ad alcuni capitoli del bilancio di agricoltura e commercio per l'esercizio 97-98.

BRUNICARDI non è soddisfatto. Nota che la dimostrazione si svolse con molta tranquillità e che non vi fu rivolta di nessun genere. Deplora l'opera del funzionario di pubblica sicurezza a Castrocaro come causa continua di provocazioni e di disordini.

ARCOLEO, replica insistendo sulla gravità della dimostrazione; ed aggiunge che il rapporto del prefetto di Firenze riconosce necessaria la presenza permanente di due compagnie nel comune di Castrocaro e Terra del Sole per la tutela della sicurezza pubblica. (*Commenti*).

FANI (sottosegr. giustizia) all'on. Caldesi che interroga sulle cause che hanno determinata la cancellazione di cittadini dalle liste dei giurati nella provincia di Ravenna e sui criteri ai quali s'informò la Commis. prov. per la revisione annuale di dette liste, nota che nessuno dei consiglieri facienti parte della Commissione distrettuale per la formazione della lista dei giurati si presentò alle sedute indette, e quindi il presidente del Tribunale emise un decreto costituente la Commissione di due giudici per la formazione della lista. Ha ragione di credere che a tale formazione si è proceduto con tutta giustizia; però alcuni cittadini hanno reclamato per esserne stati esclusi ed ora l'autorità competente deciderà.

CALDESI dice che gli esclusi sono qualche centinaio; aggiunge che il lavoro della Commissione costituita dal presid. del Tribunale snatura completamente l'istituto della giuria e lo spirito della legge e conclude col pregare l'on. sottosegretario di Stato a ritornare sulla questione ed a provvedere dando ai presid. dei tribunali istruzioni serie perchè le liste dei giurati siano compilate secondo la legge.

I militari e i Circoli cattolici.

AFAN DE RIVERA, all'on. Socci che vuol sapere se sia a conoscenza del ministro della guerra che molti soldati della guarnigione di Roma siano ascritti al Circolo cattolico della Immacolata Concezione, risponde dopo aver premesso che i Circoli cattolici sorsero in opposizione a quelli protestanti che l'autorità militare non ha creduto finora d'impedire ai propri dipendenti di frequentarli, com'è libero di frequentarli ciascun cittadino; però nessun militare ne è socio e tanto meno promotore. Tuttavia, qualunque siano le mire degli organizzatori di simili ritrovi, l'autorità militare vigila perchè coi sentimenti religiosi non ne siano inspirati altri che feriscano quelli patriottici della grande maggioranza della Nazione o non siano consentanei all'educazione militare o indeboliscano i vincoli della disciplina.

Sui ricreatorii di Roma furono dette molte esagerazioni. Del resto la Camera può esser sicura che, senza per questo velare la statua della libertà, l'autorità militare non permetterà mai che sotto il manto di opera apparentemente meritoria, si sottraggano i militari alla benefica, doverosa e legittima influenza dei rispettivi loro capi.

SOCCI non è soddisfatto e si lamenta che sia fatto un diverso trattamento ai militari d'opinioni socialiste e repubblicane e a quelli che si professano cattolici. Si dichiara fautore della libertà di pensiero e non combatte quindi il sentimento religioso, ma l'intitolazione del Circolo dell'Immacolata, il cui dogma fu gloria di Pio IX, prova che si tratta di un covo dei più aperti nemici della libertà della patria e si scaglia contro la propaganda antipatriottica ed anticivile dei Circoli clericali. (*Rumori*).

AFAN DE RIVERA ribatte che il pericolo vero sta nei Circoli socialisti.

GATTORNO. Volete che i soldati gridino: Viva il Papa Re! (*Approvazioni all'estrema e vivi rumori dalle altre parti della Camera*).

AFAN DE RIVERA assicura la Camera che l'autorità militare saprà far sempre il suo dovere vigilando contro ogni propaganda nociva agli interessi della patria.

L'incidente è esaurito e con esso, per oggi, sono esaurite anche le interrogazioni.

Verifica di poteri

Senza discussione la Camera approva, su proposta della Giunta delle elezioni, l'annullamento dell'elezione del IV Collegio di Palermo, nella persona dell'on. Pietro Bonanno, e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

Sorteggio dei deputati impiegati

La Giunta delle elezioni propone che si dichiari accertato il numero dei deputati impiegati in 11 della categoria generale (Bertarelli, Bettolo, Brunialti; Clementini, Dal Verme, De Renzis, Di Broglio, Marazzi, Mocenni, Senise, Soliani), 4 della categoria dei magistrati (Cimarelli, Falconi, Lucchini, Piccolo-Cupani, che il sorteggio abbia luogo nella sola categoria dei professori per estrarne 10 che cesseranno di far parte della Camera.

Ed ecco l'elenco dei deputati professori: Albertone, Alessio, Baccelli Guido, Bianchi, Bovio, Celli, Codacci-Pisanelli, Colombo, Credaro, Fusinato, Maiorana Angelo, Maiorana Giuseppe, Marinelli, Mestica, Nocito, Orlando. Panzacchi, Semeraro, Tiazoni, Veronese.

SANTINI propone che gli on. Guido Baccelli e Nocito siano passati nella categoria generale come membri del Consiglio superiore di Sanità.

GRIPPO (relatore) difende le conclusioni della Giunta.

I tervengono nel dibattito gli on. MANNA e TORRACA.

La Camera è impaziente e rumoreggia.

Al banco dei ministri siedono ora gli on. Di Rudinì, Luzzatti, Brin, Gallo, Pavoncelli.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta Santini che è respinta dalla Camera alla quasi unanimità.

Si procede al sorteggio e il Presidente estrae dall'urna i nomi degli onorevoli Bovio, Alessio, Baccelli G., Panzacchi, Celli, Mestica, Semeraro, Fusinato, Codacci-Pisanelli, Marinelli.

L'uscita dei nomi di Bovio, Celli, Semeraro e Codacci-Pisanelli è accolta da *oh* ed esclamazioni in vario senso.

Per il sorteggio la pattuglia repubblicana perde il caporale (Bovio) e una recluta (Celli), l'opposizione costituzionale gli on. Baccelli, Panzacchi, Fusinato, il ministero gli on. Alessio, Mestica, Codacci Pisanelli, Marinelli e Semeraro.

Esaurito il sorteggio, la Camera che si era venuta popolando discretamente, si vuota come per incanto.

Provvedimenti bancari.

E rieccoci ai provvedimenti bancarii, fatica speciale del ministro Luzzatti e dell'on. Carcano.

Si passa a discutere l'art. 3.

CARCANO (relatore) legge la nuova formula dell'art. suddetto, nella quale si è tenuto conto delle proposte Salandra, Sonnino e Wollemborg.

SCHIRATTI combatte questa nuova formula, convinto che la sezione autonoma della Banca d'Italia per le partite immobilizzate sarebbe causa di conflitti e d'irresponsabilità.

SONNINO ringrazia l'on. relatore di avere accettato il suo emendamento, col quale si estendono ai Banchi meridionali le garanzie date alla Banca d'Italia. Osserva poi che, dopo aver negata agli Istituti l'emissione dei titoli, la sezione autonoma ha perduto molto della sua importanza, e che meglio sarebbe di non farne menzione nella legge, e di lasciar libera la Banca di costituirla o no.

E perciò chiede che alla parola *costituire* si sostituiscano quelle: *potrà costituire*.

FRANCHETTI voterà contro la legge perchè sancisce il pericoloso principio della emissione di cartelle fondiarie, malgrado le cautele escogitate coll'art. 4.

LUZZATTI (tesoro) difende la proposta della sezione autonoma e prega la Commissione di accettare l'emendamento Sonnino.

CARCANO (relatore) consente.

La Camera approva l'art. 3.°

PANSINI svolge il seguente art. 3 bis da aggiungere all'allegato *B* (disposizione per il Banco di Napoli) della legge provvisoria 17 gennaio 1897 per le guarentigie e il movimento della circolazione bancaria:

" E' in facoltà dei mutuatari del Credito fondiario di poter prorogare la scadenza del pagamento delle quote del loro debito per cinquant'anni.

" In tal caso le quote semestrali verranno diminuite in proporzione del numero degli anni, aumentati secondo le norme statutarie dell'Istituto ".

VISCHI crede che convenga tener conto con grande equanimità della condizione dei mutuatari che, per non preveduti mutamenti nelle condizioni economiche dello Stato, non possono mantenere i patti contrattuali.

LOJODICE richiama l'attenzione dei ministri del tesoro e d'agricoltura sul modo com'è stato attuato l'art. 1 dell'allegato *S* della legge Sonnino del 1895 perchè esso non ha corrisposto alle previsioni che si erano fatte, ma è rimasto lettera morta. Occorre pertanto rimetterlo in vigore con nuove disposizioni.

LUZZATTI riconosce la gravità degl'inconvenienti segnalati dagli on. Vischi, Pansini e Lojodice, ma non può accettare le loro proposte.

Il Governo è persuaso che qualche provvedimento si debba prendere, e colla massima urgenza. Perciò convocherà gli amministratori degli Istituti di credito fondiario, per interrogarli su quello che convenga fare.

Può assicurare che il Governo intende fare ragione ai reclami giustissimi che si sono sollevati da ogni parte d'Italia. (*Bene!*)

SONNINO prega la Commissione di abrogare le facoltà concesse agl'Istituti di credito fondiario dalla legge del 1895.

Fa notare come per effetto della legge 1897 non si sia soppressa la garanzia del Banco di Napoli, ma semplicemente si sia aggiunto l'avallo dello Stato, il quale non viene che in seconda linea.

FRASCARA GIACINTO, all'art. 4 propone un emendamento allo scopo di stabilire che la vigilanza del Tesoro sulla cancellazione delle ipoteche debba limitarsi alla verifica della estinzione del numero corrispondente di cartelle, non già delle cartelle corrispondenti, come era scritto nella proposta della Commissione.

CARCANO (relatore), rispondendo alle obbiezioni Sonnino, rileva che la garanzia dello Stato si è sostituita a quella del Banco di Napoli, e prega l'on. Sonnino di non insistere nella proposta. Accetta invece, d'accordo col Ministro Luzzatti, l'emendamento Frascara.

L'art. 4 è approvato.

PANTANO all'art. 5 propone un ordine del giorno col quale egli vorrebbe circoscritta la scorta dei biglietti per la circolazione bancaria nei limiti puramente indispensabili, circondandone l'uso con tutte quelle maggiori garanzie che sono richieste dall'interesse dello Stato.

LUZZATTI accetta il suddetto ordine del giorno.

FRASCARA GIACINTO propone un emendamento allo scopo di bene stabilire che la riserva irriducibile garantisce tutti i biglietti in circolazione e non soltanto un importo di biglietti eguale alla riserva stessa.

L'emendamento viene accettato.

SONNINO riparla brevemente, quindi la Camera approva anche l'art. 5 *bis* concordato fra Ministero e Commissione.

FERRARIS MAGGIORINO all'art. 6 illustra il concetto che fino a quando non siano interamente liquidate le immobilizzazioni e le perdite dipendenti dalla gestione propria e da quella della Banca Romana, non possa la Banca d'Italia sotto alcuna forma corrispondere come utili sul capitale sociale una somma maggiore di quella assegnata in alcuno degli esercizi dal 1894 al 1896.

SONNINO vorrebbe stabilito un limite minimo oltre il quale non si distribuisse dividendo.

LUZZATTI combatte le proposte Ferraris e Sonnino e garantisce che rigidamente sorveglierà l'andamento della Banca d'Italia e si varrà del diritto di respingerne i conti qualora non rispondano ai concetti governativi anche pel dividendo agli azionisti.

Lasciate (esclama l'oratore) che eserciti il duro dovere di questa sorveglianza; lasciatemene la pesa responsabilità e magari domandatemene conto dopo e giudicatemi (*Bene*).

Dimostra che alla Banca d'Italia è stato tolto più di quanto sia concesso. L'on. Ferraris ha parlato di azionisti che giuocano al rialzo; io potrei citargli azionisti che giuocano al ribasso; ma noi di ribassisti e rialzisti ce ne... lascio la parola perchè troppo famigliare (*Vivissima ilarità*).

DILIGENTI appoggia le idee dell'on. Ferraris e attacca la Banca d'Italia (*Rumori*).

FERRARIS replica, mantenendo il suo articolo aggiuntivo.

CARCANO (relatore) non lo accetta.

La Camera respinge a grandissima maggioranza l'art. aggiuntivo dell'on. Ferraris.

L'articolo 7 è approvato nella forma e con le modifiche suggerite dall'on. Frascara, ed è pure approvato l'art. 8 concordato fra Ministero e Commissione.

PANTANO all'art. 9 presenta un ordine del giorno col quale la Camera invita il Governo a volersi adoperare affinchè i terreni alienabili che fanno parte dell'immobilizzazione degli Istituti di emissione siano conceduti in piccoli lotti e con patti che facciano sì

spondere la concessione ai fini della colonizzazione, ed a proporre, ove occorra, disposizioni legislative di favore che agevolano il conseguimento di quei fini.

La Camera lo approva, e con esso l'articolo.

SONNINO all'art. 10 relativo all'assunzione da parte delle Banche dell'esercizio delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette combatte la parte che riguarda le anticipazioni, ma finisce col mettersi di accordo col ministro e colla Commissione.

TORLONIA LEOPOLDO svolge il seguente articolo aggiuntivo firmato dai cinque deputati di Roma:

" E' data facoltà al governo di autorizzare la Banca d'Italia, in via affatto eccezionale, ad assumere la esattoria del Comune di Roma. „

LUZZATTI prega che venga ritirato il suddetto articolo promettendo, in base a precedenti dichiarazioni, che pel caso speciale dell'esattoria di Roma il Governo provvederà secondo il desiderio dei proponenti l'articolo stesso. (*Approvazioni*).

A vapore si approvano i rimanenti articoli del progetto.

PRESIDENTE dichiara che si procederà all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto stesso.

D'AYALA VALVA fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Presenti 232 — Votanti 231 — Maggioranza 116
Voti favorevoli 176 — Contrari 55 — Astenuti 1

La Camera approva.

La seduta è tolta alle ore 19,25.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nell'adunanza di ieri hanno eletto commissari nel progetto di " spesa per opere aggiunte a quelle contemplate dalla legge 1887 per la sistemazione dei fiumi veneti „ gli on. De Nava, Schiratti, Piovene, Aggio, Papadopoli, Rizzo Valentino, Bertetti e Di Broglio. (L'ufficio II non era in numero).

Sulla " Modificazioni ed aggiunte alle leggi vigenti sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi „ gli on. De Amicis e Cappelli (uffici VI e IX).

Sulla " Convenzione col municipio di Pontecorvo per la costruzione di locali ad uso di agenzie della coltivazione dei tabacchi „ l'on. Grossi. (Ufficio IX).

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:
Ore 14,30 — Giunte delle elezioni (elezione D'Annunzio).
Ore 17 — " Istituzione di una Cassa pensioni a favore dei medici condotti. „

Domani sono convocate le seguenti Commissioni:
Ore 11 — La Sotto Giunta pei bilanci dei lavori pubblici, agricoltura e commercio e poste e telegrafi, con l'intervento del ministro dei lavori pubblici.
Ore 16 — " Permute di terreni fra l'Orto Botanico della R. Università e il municipio di Palermo. „
Ore 17 - Convenzione col municipio di Pontecorvo.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 12 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Legge riflettente la proroga della durata del diritto d'autore per l'opera " Il Barbiere di Siviglia „ — Id. che convalida il Regio decreto del 23 gennaio 1898 n. 11 relativo alla riduzione del dazio di confine sul grano o frumentone e suoi derivati.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Imola (Bologna) e nomina un R. Commissario straordinario — Elenco degli italiani morti in Rosario durante il 4.o trimestre 1897 — Estrazione dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali — Il cav. Filippo Muscianisi è nominato Commissario presso il Comune di Imola in provincia di Bologna.

Nuovi uffici telegrafici — Il 10 corr., in S. Pietro in Guarano, provincia di Cosenza, e in Montesampietrangeli, provincia di Ascoli-Piceno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono trasferti nel Corpo di Stato Maggiore i seguenti maggiori di fanteria: Murari della Corte Bra conte Vittorio, D'Amico cav. Carlo, Queirolo cav. Giuseppe, Chiapperon cav. Alessio, Roberti cav. Ferruccio.

— Cessano di appartenere alle R. Truppe d'Africa e sono destinati al corpo per ciascuno indicato i seguenti ufficiali: T. colonnello Troglia cav. Baldassare, al 23. fant. - Capitani: Miani cav. Antonio e Gastaldi Carlo, rispettivamente al 3. bersaglieri e 67. fant. - Tenenti: Miletto Achille al 75 fant. e Luzzatti Ugo al reggimento artigl. montagna.

— Sono trasferiti: Marta Antonio, capitano cavalleria, al personale permanente dei distretti - Abba Carlo tenente di fant. nel corpo contabile.

— Bardella Domenico, tenente 72. fant. dimissionario - Brandolini Gerolamo, tenente di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio attivo ed iscritto nel ruolo di complemento.

— De Virgiliis cav. Carlo, maggiore regg. Lodi - Ricciardi Gioacchino, tenente reggim. Umberto I e Rusconi Lottario, sottotenente 80. fant. collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

— Sono chiamati agli esami di idoneità all'avanzamento al grado superiore i tenenti d'artiglieria: Maggiano Vincenzo, Brandi Raffaele, Odetti Enrico, Tonelli Carlo, D'Angelo Giovanni, Torti Alberto, Sotti Alessandro, Pelosi Michele, Butti Eugenio, D'Anna Tommaso, Bonomo Antonio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 11. — L'incrociatore corazzato *Carlo Alberto*, i cui lavori di allestimento sono compiuti, incomincerà domani le prove di velocità. Si prevede che potrà sviluppare una velocità di oltre 20 nodi all'ora. La commissione che presiederà agli esperimenti è presieduta dal contrammiraglio Gavotti, direttore dell'Arsenale. Assisteranno inoltre quale delegato delle costruzioni navali l'ing. capo di 2.a classe Rota e quale rappresentante della Casa Ansaldo, fornitrice delle macchine, l'ing. Ruffini.

Firenze, 11. — Assicurasi che i Sovrani verranno durante il periodo delle feste centenarie a Vespucci e Toscanelli, per assistere alla inaugurazione dei monumenti a Bettino Ricasoli e ad Ubaldino Peruzzi.

Sassari, 11. — Il Consiglio Comunale votò l'impianto di un forno comunale, richiesto dai sodalizi operai.

Ravenna, 11. — Vi è un agitazione fra i braccianti che lavorano nel Lamone perchè pretendono un aumento di salario dalla loro Società cooperativa, la quale ha dimostrato l'impossibilità di esaudirli.

Furono mandati sul luogo soldati di cavalleria e fanteria.

Chieti, 11 — (*Ego*) Mentre dappertutto il pane è diminuito di prezzo, qui si vende ancora a cent. 68 il chilo. L'Amministrazione comunale dovrebbe sorvegliare il mercato del grano e, occorrendo, stabilire il calmiere.

— E' atteso il nuovo prefetto comm. Tommasini. (Un brav'uomo, molto tranquillo, che a Chieti, popolazione assai educata, farà bene. *N. d. R.*)

— La venuta del nuovo presidente del tribunale, cav. Riccardi, sarà ritardata invece fino a che non sarà chiuso il processo Martinez a Palermo.

Senigallia, 11 — A cura del Patronato *Pro Schola* si è cominciata a distribuire la refezione gratuita agli alunni poveri delle scuole elementari.

Torino, 11 — Il ministro delle poste e telegrafi, on. Sineo, interverrà all'inaugurazione ufficiale, che avrà luogo fra il 13 e il 20 corr. della linea telefonica fra Torino e Pinerolo.

Napoli, 12, ore 16.20 — Oggi alle 15 un incendio distrusse il laboratorio galvanico alla scuola industriale Alessandro Volta. Parecchie migliaia di lire di danno.

Rimase distrutto anche il busto di Volta, al quale lavorava da sei mesi lo scultore Vitale per l'Esposizione di Torino.

Causa dell'incendio l'eccessivo calore sotto un recipiente che conteneva stearina fusa.

Alcamo, 12. — Per quistioni d'interesse la guardia daziaria Perricone Salvatore di anni 29, trovandosi di servizio alla posta esplodeva a bruciapelo due colpi di rivoltella contro De Gaetano Salvatore di anni 37, oste, che colpito all'addome moriva.

L'omicida si dava alla fuga, ma poi fu arrestato.

Morta bruciata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 12, ore 18.57 — I funerali della contessa Quarante, di cui vi telegrafai ieri la tragica morte, avranno luogo domani alle 10 e si prevede che saranno imponentissimi.

Siccome il marito presiede il processo contro una associazione di malfattori alla Corte di Assise, questa mattina l'udienza fu rinviata al 19.

L'avv. Levi, a nome del Collegio della difesa e dei membri del foro, tessè l'elogio della defunta, condolendosi col presidente.

I " docks „ internazionali di Rivarolo

Abbiamo accennato a suo tempo l'istituzione di *docks* internazionali a Rivarolo presso Genova, destinati a rendere notevoli vantaggi al commercio che fa capo al primo porto del Regno e di là si spande in tutte le regioni. Ora possiamo annunziare in modo definitivo che i nuovi *docks* internazionali sono entrati in funzione e possono ricevere le merci in deposito.

I ministri dei LL. PP. e del Commercio, apprezzando i considerevoli vantaggi derivanti a tutto il ceto commerciale da questa istituzione, che rende alle grandi città marittime del mondo dove funziona così notevoli servizi, si sono interessati presso l'Amministrazione delle ferrovie, la quale compresa di quanto sussidio possano essere i *docks* anche all'azienda ferroviaria, ha provveduto subito ad eliminare tutte le difficoltà, raccordando i magazzini di deposito colla vicina stazione di Rivarolo.

La prova infatti si ebbe digià in questi giorni in cui per i forti arrivi di cotone, gli speditori si trovarono di fronte a gravi difficoltà per l'inoltro della loro merce e tempestarono i loro deputati per la deficienza di carri.

I *docks* di Rivarolo, ad attenuare i danni derivanti non solo al commercio, ma agl'industriali, posero immediatamente a disposizione i loro magazzini pel deposito gratuito delle mercanzie a tutto il 30 aprile p. v., facendo eguale concessione per tutte le partite di cotone che arriveranno nel frattempo.

Assicurata la regolare funzione dei suoi grandiosi magazzini, l'Amministrazione dei *docks* internazionali ha ora impiantato i suoi uffici in Genova — palazzo Doria — ed è a disposizione di tutti i commercianti ed industriali per le operazioni di spedizione, sbarco, imbarco e deposito di merci, potendo offrire prezzi ridottissimi.

Nel tributare una sincera lode ai promotori della nuova istituzione, della quale da tempo si sentiva la necessità, il *Pop. Rom.* invita i suoi lettori a prenderne nota per qualunque circostanza in cui ad essi occorra di far ritirare o spedire dal porto di Genova qualunque mercanzia.

CROCE ✚ ROSSA

La Commissione istituita dalla Croce Rossa Italiana per la gestione del fondo Africa, nella sua ultima seduta ha assegnato ai militari reduci dall'ultima campagna, non provvisti di pensione governativa ed ancora bisognevoli di soccorso per le ferite o malattie contratte, i seguenti sussidi:

Ai militari feriti, n. 40 sussidi per L. 4600. Ai militari malati n. 29 sussidi per L. 3800. Complessivamente L. 8400.

La suddetta Commissione aveva precedentemente accordato n. 127 sussidi per L. 13,950, sicchè, fino ad oggi, ha distribuito L. 22,350.

Sul fondo di L. 166,136.56 per i militari mutilati ed inabili al lavoro, la Croce Rossa ha accordato altri cinque sussidi, rinvestiti in libretti delle Casse postali di risparmio. I militari sussidiati sono i seguenti: Cerutti Giuseppe di Torino L. 1400 - Gatto Lodovico di Tripi L. 1000 - Pasquini Domenico di Villa Basilica L. 1200 - Sbroggio Antonio di Marcon L. 1200 - Laghi Edoardo al Deposito di Moncalieri L. 700.

Del suddetto fondo non rimangono a distribuire che L. 1,898.60. La Croce Rossa ha inoltre sussidiata col fondo Africa n. 4 vedove, n. 2 orfani di militari morti in Africa distribuendo loro L. 850.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro Comunale di Ferrara è stato rappresentata una nuova opera di Achille Tedeschi, *Antony*, musicata da V. Norsa. Il successo è stato mediocre, e la musica è stata giudicata poco originale. Quanto al libretto è piaciuto. Esso è tratto dal celebre *Antony* di Alessandro Dumas, il padre, romantica storia d'amore " che tanti petti ha scossi e inebriati „ cinquant'anni sono.

L'esecuzione non è stata delle migliori, da parte della signorina Degli Abbati e del tenore Emiliani. Ottimi i cori, diretti dal maestro Baravelli.

— *La figlia di Jorio* del maestro Branca, è piaciuta al Drammatico di Verona.

— Il maestro Anzoletti ha ritirato all'orchestra del Dal Verme, la sua *Militsa*. In compenso questa eseguirà *La fonte d'Enscir* del maestro Alfano, mettendo termine ad una disgraziata *Favorita*, che non ha il favore di nessuno.

Drammatica. — Maurizio Bernhardt, il figlio della celebre Sara, si dà a fare l'autore drammatico: intanto in collaborazione con Enrico Amic ha terminato una produzione in quattro atti, tratta da *Gabriel*, uno dei più celebri romanzi di G. Sand.

— All'Empire Theatre di Londra ha incontrato favore una commedia americana intitolata: *The County Fair*. Essa si svolge nel mondo dello *sport*, e l'eroina ne è una appassionata scommettitrice. L'interesse drammatico però non è molto, e il *clou* consiste in una scena in cui, mediante un ingegnoso meccanismo, pare di assistere ad una vera e propria corsa di cavalli.

— Al teatro della Princesa a Madrid procedono le prove di *Madame Sans Gêne*, che nella traduzione spagnuola si chiama *La Corte de Napoleon I.*

Arte. — La Pinacoteca di Brera si è arricchita di un quadro del migliore discepolo di Leonardo, cioè Giovanni Antonio Beltraffio (1467-1516).

La tavola, trascurata finora, imbrattata e logora, era nel negozio d'un rigattiere da parecchio tempo, quando una intelligente signora francese ne riconobbe l'importanza. Informatone il prof. L. Cavenaghi, l'ha restaurata: così è apparso il lavoro nel suo primitivo splendore.

Si tratta d'uno dei così detti *quadri di famiglia*: due coniugi in ginocchio innanzi alla Vergine.

E' stato pagato 8400 lire.

Per finire. — E intanto, a dispetto degli invidiosi, *Ville Morte* pare che si darà anche a Madrid, tradotta per Maria Guerrero: poi, è sperabile che la traducano in italiano per conto di qualche Duse, o di qualche Zaccone.

Intanto, a Parigi, se l'opera non si rappresenta più, in compenso si parla ancora dell'autore: ed ecco quanto racconta il *Journal*, con l'arguzia solita.

Dunque, una mattina, monsieur D'Annonce... et reclame era invitato a colazione in casa d'un ammiratore, e già i commensali avevano preso posto a tavola, quando un'ammiratrice continuava a trattenerlo:

— Sì, caro maestro, voi avete ragione... L'amore nella voluttà, la voluttà nell'amore... Sensibilità, sensualismo... Oh come voi ve n'intendete!.

Monsieur rispose, nel suo francese... abruzzese:

— Per Dio, signora, leggete i miei libri, ma permettete che faccia colazione!

Anche gli Dei, per bacco, hanno fame!

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 15.55. — Sarah Bernhardt — caduta ammalata già durante le prove di *Ville Morte* — dovrà entrare in una casa di salute per subire una operazione chirurgica. Si ignora se si tratti di polipo o di ovariotomia.

Società orchestrale.

La scarsezza dello spazio non ci permette oggi che qualche cenno.

Molta gente, più del solito, anche perchè, essendo l'ultimo concerto della serie e tutto di musica italiana, gli intelligenti non hanno voluto perderlo. Ammirati tutti i pezzi del programma: l'ouverture del *Saul* di Bazzini, i tre tempi del *Concerto in sol min.* di G. Sgambati, che gentilmente ha concorso a questa vera festa musicale, l'ouverture dei *Vespri Siciliani* di Verdi.

Questo per la cronaca. Domani più diffusamente e con la debita autorità ne parlerà il nostro critico musicale.

Sports

Tiro al piccione a Villa Cavalieri. — Oggi domenica 13 corr. avranno luogo delle gare con premi in danaro. Il tiro è sempre frequentato da fortissimi tiratori. I piccioni sono velocissimi. Ingresso *gratis* al Campo di tiro, purchè presentati da un tiratore.

Il Veglionissimo — Questa sera avrà luogo il tanto atteso veglione ciclistico che, possiamo garantire, avrà una riuscita superiore ad ogni speranza.

I ciclisti fan ressa tutto il giorno dalle sorelle Adamoli, da Airoli e da quanti hanno in vendita i preziosi biglietti e si preparano calze fenomenali per raccogliere i numerosi doni che riceverà ogni intervenuto.

Molte sono le maschere già iscritte e ve ne sono alcune veramente splendide.

Corse al Velodromo — Oggi avranno luogo le corse a beneficio della Società contro l'accattonaggio.

Oltre le due corse dilettanti e le due corse professionisti ve ne sarà una tandems che stante l'intervento di Pasini Tommaselli, Ferrari, Lanfranchi e tutti gli altri miglior corridori italiani, riusciranno veramente splendide.

La *Gazzetta dello Sport* di Milano ha pubblicato il secondo numero del suo ***Supplemento mensile illustrato.***

Il fascicolo di venti pagine contiene articoli di testo su tutti gli sport, alcune poesie di noti autori, un interessante studio sull'automobilismo ed una trentina di ricche illustrazioni, tra cui notiamo: il tandem Pasini-Tommaselli, il canottiere Pagliani, lo schermidore Pini, il campione d'Olanda Cordang, il tenente Pastore vincitore della corsa di resistenza ecc. ecc.

In una pagina è riprodotta la scena del Cimento invernale di nuoto.

Anche a questo numero, sì ben riuscito, è riserbata una larga accoglienza. Il supplemento costa cent. 20 in tutta Italia e si dà in premio agli abbonati annui della *Gazzetta dello sport*. **Vipar...**

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Raimondi - Difesa: Palomba e Di Benedetto - P. C. Chiappero, Coccia ed Ascoli.

Tra ufficiali.

Giovanni Giammaichella, già tenente nell'11 fanteria, sui primi del 1895 fu destituito per irregolarità nel suo ufficio. Egli aveva attribuito la parte principale in questo doloroso avvenimento al ten. Giovanni Barberis, aiutante maggiore in 2.a nel suo reggimento; e contro di lui ed altri compagni, che non nominava, scrisse parole ingiuriose sopra una copertina di giornale nella sala di lettura del reggimento.

La mattina del 13 marzo 1895 il Giammaichella, che era già in borghese, si recò alla caserma di Santa Marta per alcune sue faccende. L'aiut. Barberis che lo vide lo fece chiamare nella stanza dell'ufficiale di picchetto, di cui chiuse accuratamente la porta. Fra i due vi fu un diverbio seguito da percosse: poco dopo il Giammaichella uscì, lasciando svenuto il Barberis, al quale con una puntata del suo ombrello aveva fratturato il cranio nella tempia sinistra.

Dalla ferita vi fu disperdimento di materia cerebrale, e come effetto una seria emiplegia e successiva paralisi di tutta la parte destra del corpo.

Per questo fatto il Giammaichella è comparso ieri davanti ai giurati per rispondere di ferimento grave.

Il verdetto e la sentenza si avranno lunedì.

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Pacces - Difesa: Falessi.

Un borseggio ripetuto.

La mattina del 5 gennaio, Ernesto De Luca, commesso di fornaio, essendo fermo al Corso V. Emanuele ad ascoltare una sonnambula, fu borseggiato di un fazzoletto di seta, che il borsaiuolo passò destramente ad un suo compare. Ma il De Luca se ne accorse, e si fece restituire il fazzoletto dai due giovinastri, che dissero di aver scherzato.

A mezzodì, in piazza Navona, il De Luca fu nuovamente borseggiato del fazzoletto. Inseguito il ladro, lo fece arrestare. Chi lo direbbe? Era lo stesso della mattina, certo Gustavo Vallecoccia, di anni 20, da Foil, il quale, per amor proprio, aveva rifatto il colpo.

Il Tribunale gli inflisse ieri 5 mesi di reclusione.

Processo per la Banca di Como

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 21,50 — Nel pomeriggio la Corte di appello ha pronunciato la sentenza nel processo pel fallimento della Banca di Como.

Per Luraghi Vittorio la pena è ridotta da 7 anni e 2500 lire di multa a 4 anni e 1½ e giorni 15 e 2083 lire di multa, tenuto conto dell'amnistia.

Per Erra Carlo è ridotta da 3 anni e giorni 24 a 2 anni, mesi 9 e giorni 23 e 2026 lire di multa.

L'avvocato Gelmi è assolto dall'accusa di sottrazione di documento, ma accoltosi il ricorso fiscale per l'aumento di pena, è condannato a 4 anni e 7 mesi.

Per questi tre imputati fu accolta la tesi defensionale che la pena per truffa rimane compenetrata in quella per corruzione.

Per Luraghi Onorato la pena è ridotta da 2 anni e 1½ a 8 mesi; per Bianchi Luigi a mesi 7.

Pietro Platner che era stato condannato a 3 anni è ora assolto.

Pel ragioniere Canepa la pena da 27 mesi è ridotta a mesi 4 1½.

Per Luzzatti Angelo e Bertera Abramo, impiegati della Banca di Como, è confermata la condanna a mesi 8; per Piotano Michele è confermata la condanna per falso a 3 anni.

Per altri otto imputati minori è ridotta notevolmente la condanna o assorbita dall'amnistia.

Il marchese Adriano Colocci assolto per *inesistenza di reato* da tutte le imputazioni addebitategli dal Trib. di Como, per truffe e uso sciente di false cambiali è condannato per complicità non necessaria in bancarotta semplice a 3 mesi e 12 giorni già espiati; perciò viene subito rimesso in libertà.

La sentenza è stata accolta da molti applausi.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE - Roghi Ferdinando, gioielliere, via Boschetto, 41. I creditori hanno ieri aderito alla domanda per la moratoria di 6 mesi chiesta dal Roghi, chiedendo che sia nominata la seguente Commissione di sorveglianza: Goretti Giulio, Fiori Lelio e Verzaghi Cesare.

CONCORDATI - D'Ercole Oreste, vinaio, piazza Navona 27. Omologato dal Tribunale al 20 0[0] in 3 rate, senza benefici di legge. Sent. di ieri.

RENDICONTI - Tomei Francesco, commerciante di biciclette, piazza Chiesa Nuova. 2 marzo, ore 13, adunanza dei creditori per la discussione del conto.

ESERCIZI PROVVISORI - Piperno Settimio, manifattore, piazza S. Pantaleo 1. Adunanza 26 corr., ore 13, per sentire i creditori sulla convenienza o meno della prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

CURATORI CONFERMATI - Costelli rag. Andrea, con sentenza di ieri del fallimento di Andreoli Paolo, drogheria via Campo Marzio 31.

VENDITE - Sabti Giuseppe, commerciante. Previo inventario, si è ordinata la vendita a trattativa privata delle merci. Decreto di ieri.

Dreyfuseide - Processo Zola

Seduta del 12.

Parigi, 12 — Circa 500 curiosi stazionano dinanzi al Palazzo di Giustizia. L'entrata di Zola, del colonnello Picquart e del maggiore Esterhazy provoca le solite manifestazioni.

L'aula è gremita. Grande animazione. Zola entra senza incidenti.

L'udienza è aperta alle 12.20.

Il colonnello Picquart è richiamato. Egli spiega come Zola non abbia accusato il Consiglio di guerra di aver assolto il comandante Esterhazy in seguito ad ordini superiori, ma di aver giudicato in base a documenti incompleti.

Si procede ad un confronto fra i colonnelli Picquart ed Henry, che solleva vivi incidenti, prima fra l'avv. Labori ed il colonnello Henry e poi fra il colonnello Picquart ed il colonnello Henry, che si scambiano violente smentite circa i documenti segreti, che il colonnello Picquart avrebbe mostrato all'avv. Leblois.

Il colonnello Picquart chiede di spiegarsi davanti ai giurati e soggiunge che essi hanno udito i colonnelli Henry, Lauth e Du Paty de Clam rivolgergli accuse odiose. Essi hanno fatto ciò, perchè non vollero lasciare scuotere il loro edificio, mentre egli, che riteneva vi fosse interesse a fare luce e giustizia, fu ricoperto d'ingiurie.

Si dice vittima della sua buona fede, della sua condotta corretta e della sua devozione ad una causa che crede giusta.

Sorge quindi un altro incidente tra gli avvocati della difesa ed il Presidente della Corte sopra la questione di una data. Con grande difficoltà si riesce a stabilire l'accordo.

Il colonnello Henry dichiara poscia che il documento contenente la frase " Questa canaglia di D... „ (quello che i Dreyfusisti affermarono sempre che avesse influito sul Consiglio di guerra per decidere della condanna di Dreyfus, senza esser stato comunicato nè all'imputato, nè al suo avvocato) non ebbe alcuna relazione col processo Dreyfus. (*Profonda impressione*).

Il colonnello Henry spiega che quel documento faceva parte di un incartamento senza importanza, che egli era stato incaricato di fare. Quanto al vero incartamento Dreyfus, egli non l'ha visto mai.

Si ode quindi l'avvocato Demange, che difese Dreyfus dinanzi al Consiglio di guerra.

L'avv. Demange depone che l'attitudine del sen. Scheurer-Kestner e la denunzia di Matteo Dreyfus contro Esterhazy gli cagionarono grande emozione, perchè intravide fino d'allora la possibilità di una revisione del processo Dreyfus. Spiega le ragioni giudiziarie, che impedirono, sul principio, di rivolgersi al Ministero della giustizia. D'altronde il Governo opinava che non si dovesse procedere alla revisione.

Dopo d'allora egli ha conosciuto un fatto nuovo, tale da provocare la revisione di quel processo, quello riferitogli dall'avv. Salles, il quale gli disse che uno dei giudici che condannarono Dreyfus, gli aveva detto che un documento segreto era stato comunicato al Consiglio di Guerra.

Su domanda dell'avv. Labori, Demange dice che il *fac-simile* pubblicato nel *Matin* aveva una somiglianza tale da colpirlo coll'originale, sebbene così non sia sembrato al gen. Pellieux.

A domanda se l'originale fu sottoposto al Consiglio di guerra, risponde che i membri del Consiglio e lui avevano fotografie dell'originale, le quali vennero ritirate dopo la seduta, poste dentro una busta e probabilmente distrutte.

L'udienza è sospesa.

La deposizione Demange dà luogo a molti e contrari commenti. Gli uni dicono che può dar luogo alla revisione del processo Dreyfus; gli altri lo negano, perchè Demange non fornì alcuna prova.

Ripresa l'udienza, il teste *Rane* depone che Zola fu colpito dalla parzialità del secondo Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy e che l'articolo da lui pubblicato è l'atto di un uomo di gran cuore e di gran coraggio.

Il letterato Guiard depone nello stesso senso.

Si passa quindi al deputato Jaurès.

Jaurès critica lo stato di smarrimento in cui si trova il governo e biasima che il processo Esterhazy abbia avuto luogo a porte chiuse.

Inoltre rimprovera ai ministri di non venire a far la luce dinanzi ai giurati. Perchè — dice egli — i deputati, la maggioranza dei quali crede che sia stata commessa una illegalità, non reclamano la luce? Zola ebbe ragione di protestare. " (*Manifestazioni e proteste in vario senso*).

Sorge un vivo incidente tra il Presidente e l'avv. Labori. Questi chiede che si presenti l'incartamento segreto ed il *bordereau* onde fare il confronto calligrafico.

Il presidente e l'avvocato generale si rifiutano.

L'avv. Labori presenta in proposito le sue conclusioni, che la Corte respinge per le ragioni più volte ripetute e cioè che il processo si riferisce ad accuse di Zola contro il secondo Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy e non a quello di Dreyfus.

Si procede all'audizione del perito Bertillon.

Questi afferma che il *bordereau* fu scritto assolutamente da Dreyfus e non è possibile dimostrare che sia stato scritto da altri. A provare la sua affermazione basta esaminare i documenti sequestrati nel 1894 nel domicilio di Dreyfus.

L'avv. Labori interroga Bertillon sui documenti che gli servirono per la perizia. Bertillon risponde che non può presentarli che dietro ordine della Corte.

Il Presidente dichiara che questa non è cosa che riguarda la Corte.

Allora, soggiunge Bertillon, occorrerà l'autorizzazione del ministro della guerra.

(S) **Parigi**, 12 — All'uscita dal Palazzo di giustizia degli ufficiali, che assistono al processo Zola come testimonii, la folla emise ripetutamente grida di: *Viva la Repubblica!*

Vi fu un po' di ressa senza incidenti.

Corre voce che il col. Picquart abbia inviato i suoi rappresentanti al colonnello Henry, in seguito alla formale smentita, che questi ha dato alle sue dichiarazioni, all'udienza della Corte d'Assise.

L'udienza viene quindi tolta senza incidenti.

La prossima udienza avrà luogo lunedì.

Dopo la seduta.

(S) **Parigi**, 12 — Vi fu, iersera, una dimostrazione sul *Boulevard Voltaire*.

Vennero gettati sassi contro le finestre della casa Bernheim. Alcuni domestici rimasero feriti.

Si fecero parecchi arresti, dei quali tre furono mantenuti.

(S) **Parigi**, 12 — I giornali deplorano gli incidenti di ieri alla Corte d'Assise. Essi credono che la situazione giustifichi le peggiori apprensioni.

I giornali ostili a Zola constatano l'attitudine esitante del colonnello Picquart.

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro della Guerra, generale Billot, ha sporto querela contro l'avvocato Conrot per avere insultato l'esercito; mentre si toglieva ieri l'udienza della Corte d'Assise pel processo Zola.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 14.30 — La *Gazzetta di Colonia* sconsiglia ufficiosamente qualunque manifestazione si volesse fare in alcune città tedesche, come pareva accennato, in favore di Zola, dicendo che, a parte ogni considerazione in merito, il peggior servizio che si potrebbe rendere a Zola sarebbe quello di dimostrargli pubblicamente una certa solidarietà da parte di tedeschi.

L'atteggiamento della Germania dev'essere quella che fu delineata dal Ministro degli esteri *von Bulow*, che esclude ogni equivoco di una partecipazione qualunque a questo affare.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La casa elettrica.

Il celebre elettricista Siemens ha realizzato per proprio conto il tipo della casa elettrica fine di secolo.

L'elettricità è infatti, per così dire, l'anima stessa della casa.

Non solo tutte le stanze ne sono illuminate con lampade incandescenti, ma il riscaldamento agli appartamenti è assicurato mediante irradiatori elettrici di un modello affatto nuovo, e poi cucina all'elettricità, lavanderia all'elettricità, stiratura all'elettricità, ecc.

Di più, il professor Siemens ha stabilito fra la cantina, la cucina e la sala da pranzo una vera ferrovia in miniatura, i cui vagoni, funzionando mediante accumulatori, servono a portare i piatti e le bottiglie.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 13 Febbraio — S. Giovanni Buono.
Leva il Sole alle ore 7.11 m. — Tramonta alle [illegible] s.
Leva la Luna alle ore 0,23 m. — Tramonta alle 10.1 m.

BOLLETTINO METEORICO

12 Febbraio

Europa: pressione elevata Nord Russia; 779 Arcangelo; bassa 761 Grecia.

Italia 24 ore: barometro diminuito da zero ad un mill. Italia superiore, aumentato Centro Sud fino a quattro mill. temperatura quasi ovunque diminuita.

Stamane cielo sereno Nord e Centro, nuvoloso o coperto Sud ed Isole. Mare mosso od agitato coste meridionali adriatiche, ioniche.

Barometro: 770 Torino, Milano, Venezia, Pesaro, Chieti; 769 Genova, Roma, Cagliari, Napoli; 765 Livorno, Portotorres; Palermo, Foggia; 766 Caltanissetta, Taranto, Brindisi.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo sereno Nord, Centro, vario altrove.

Rebus-Monoverbo

A
N

Spiegazione del Passatempo precedente:
AGO-STO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 9-10 febbraio
Nati 86 compresi 9 nati morti.
Morti 76 dei quali 31 sotto i 7 anni.

MORTI

Galletti Teresa fu Giuseppe, Cento 31, nubile
Furia Maria fu Andrea, Paliano, 75, vedova
Salandra Tommaso fu Giuseppe, Treia, 68, vedovo
Melchiorri Ferdinanda fu Giuseppe, Roma, 75, vedova
Valle Vincenzo Francesco fu Vincenzo, Roma, 57, coniug.
Serantoni Ernesto di Alessandro, Cingoli, 35, coniug.
Chiusuri Carolina fu Lorenzo, Roma, 68, vedova
Andreani Anna fu Giacomo, Pollenza, 78, vedova
Perilli Bernardino fu Antonio, Vitorchiano, 87, vedovo
Avari Maddalena fu Luigi, Roma, 89, vedova
D'Emilia Vincenzo fu Luigi, Frosinone, 89, vedovo
De Sanctis Giuseppe fu Silvestro, Roma, 80, coniug.
Strappa Beatrice fu Gaspare, Albacina, 33, coniug.
Valentini Mariano fu Sabatino, Pesaro, 56, coniug.
Meloni Ulisse di Marco, Lugnano, 44, coniug.
De Marchis Augusta di Francesco, Roma, 14, nubile
Faedi Luigi fu Francesco, Roma, 72, coniug.
Ercolani Luigi fu Angelo, Montepulciano, 70, coniug.
Lauri Loreto di Gaspare, Paliano, 15
De Angelis Maria di Serafino, Pratica, 18, nubile
Stoppa Fortunata fu Antonio, Roma, 61, vedova
Vannucci Luisa, 76
Rossi Emanuele di Antonio, Maddaloni, 74, coniug.
Sartoris Anna, Milano, 36, coniug.
Fantini Domenico fu Giovanni, Cervia, 67, vedovo
Salmi Caterina fu Giuseppe, Bologna, 77, coniug.
Sposili Remigio fu Gaetano, Roma, 48, coniug.
Pasquali Vito di Gennaro, Sapri, 12
Pianigiani Giuditta fu Giuseppe, Siena, 65, vedova
Cristallini Angela di Tommaso, Roma, 78, vedova
Annibaldi Domenica fu Andrea, Roma, 78, vedova
Rosi Bernardini Paolo fu Giuseppe, 82, celibe
Boccolini Ulisse fu Vincenzo, Fabriano, 68, vedovo
Ciocorieco Pasquale fu Angelo, Roma, 36, vedovo
Moretti Eleonora fu Agostino, Fenecisno, 33, nubile
Pulliti Leopolda fu Paolo, Firenze, 49, coniug.
Pasquali Lucia fu Antonio, Caprarola, 34, coniug.
Maciocchi Eugenio di Francesco, Roma, 20, celibe
Taddei Carlo Antonio fu Giuseppe, Fara, 39, coniug.
Valentini Luigi fu Giuseppe, Subiaco, 76, vedovo
Adoranti Carolina fu Matteo, Monterotondo, 86, vedova
Costantini Giacinto fu Lorenzo, Artena, 64, coniug.
Ciambellotti Margherita fu Luigi, Torrice, 70, nubile
Cesana Abramo, Venezia, 70
Bontempi Ernesta di Giuseppe, Scurcola, 28, coniug.
Meloni Rosa fu Francesco, Roma, 85, vedova

R. LOTTO

Estrazioni del 12 febbraio 1898

Bari	8	83	89	52	4
Firenze	79	9	75	78	28
Milano	10	5	43	19	29
Napoli	8	64	49	21	86
Palermo	69	71	25	11	90
Roma	72	39	23	29	86
Torino	64	60	77	56	57
Venezia	53	2	61	70	72

✝

Munito dei conforti della Cattolica Religione cessava di vivere ieri

GIOVANNI ROTTI.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 3 pom. partendo dall'abitazione del defunto via Palestro 34.

La Messa funebre sarà celebrata lunedì 14 corrente mese alle ore 10 ant. nella chiesa del Sacro Cuore al Castro Pretorio.

Roma, 13 febbraio 1898.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,4 — minimo 0,9 sotto zero.

Quirinale — S. M. il Re ha, ieri, ricevuto in privata udienza gli onorevoli conte Ludovico Coriana-Mayneri deputato di Valenza e prof. Secondo Cremonesi deputato di Lodi.

Ha poi ricevuto il comm. Gallardi Rivolta Economo generale dei Benefizi Vacanti in Milano.

Vaticano. — Ieri mattina vennero ricevuti dal Papa i cardinali Sarto, patriarca di Venezia, e Ferrari arcivescovo di Milano. Il Pontefice si mostrò contento del numeroso pellegrinaggio venuto oggi in Roma per il suo 60° anniversario sacerdotale.

— La Messa del Santo Padre nella Basilica Vaticana, avrà luogo stamane, alle 9 1½, all'altare papale.

Vi assisteranno il Corpo diplomatico, il patriziato, le associazioni cattoliche e le scuole pontificie.

— Per l'ingresso in San Pietro sono state date le seguenti disposizioni.

1. I pellegrini avranno ingresso con la tessera del pellegrinaggio, dal portone di bronzo.

2. Tutti coloro che saranno muniti di biglietti color turchino e rosa marcati D. e S., avranno ingresso dal cancello centrale, e da quello di sinistra della Basilica.

3. Coloro che saranno muniti di biglietti color rosso, o paonazzo, o verde o bianco, avranno ingresso dal cancello della Sacrestia della Basilica.

4. Le persone munite di biglietto color giallo avranno ingresso dalla porta di S. Marta.

5 L'ingresso sarà alle ore 7.

— Nel pomeriggio di ieri nella chiesa di S. Vitale, il cardinale titolare Andrea Ferrari ha proceduto alla benedizione della bandiera di quel Comitato provinciale alla presenza di numerosi signori della aristocrazia.

— Anche ieri concorso enorme di pubblico alle funzioni ai SS. Apostoli.

Oggi ultimo giorno del triduo con messa alle 7 1½ di monsig. Mauro Bernardo Nardi, vescovo di Tebe, che somministrerà la Comunione ai fratelli e sorelle del terz'ordine di S. Francesco. Alle 10 1½ messa pontificale del rev. monsig. Grasselli. Alle ore 15 1½ vespri pontificali con panegirico detto da S. E. il card. Satolli, litanie, *tedeum* e benedizione impartita dall'E.mo card. Parocchi, Vicario di S. S.

Arrivi e partenze. — Ieri sera l'on. Bosardi, sottosegretario di Stato, partì per Milano.

— Per Torino partì il sottosegretario di Stato al tesoro, on. Frola.

Per la questione del dazio sulle farine. — Ieri nella sede dell'Istituto d'igiene in via Agostino Depretis, sotto la presidenza del sindaco, si adunò la Commissione che deve proporre i provvedimenti per determinare le qualità delle farine greggie che secondo l'ultima deliberazione del Consiglio comunale debbono provvisoriamente essere esenti dal dazio di consumo.

Intervennero oltre il sindaco, l'ass. Panizza, l'on. Celli, il prof. Santoliquido, direttore capodivisione della sanità al Ministero dell'interno, il cav. Albini, consigliere comunale, il direttore della Dogana di Roma e un sanitario dell'ufficio municipale d'igiene.

La costruzione dei collettori. — Il 24 corrente al ministero dei lavori pubblici avrà luogo l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un tronco di grande collettore delle fogne di Roma a sinistra del Tevere, e relative opere accessorie, dalla marrana di Grotta Perfetta al fosso delle Tre Fontane per una lunghezza complessiva di metri 1232,45, dei quali metri 300 in galleria all'attraversamento del colle sotto il forte Ostiense.

Il presunto complessivo importo, salvo il ribasso percentuale, è di L. 1,170,630.

L'asta avrà luogo mediante offerte segrete.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori compresi nell'appalto dovranno essere ultimati entro 36 mesi naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di relativa consegna.

L'inaugurazione della fiera dei prodotti alimentari. — Il Politeama Adriano si è ieri inaugurato con una Esposizione-Fiera di prodotti alimentari ed affini. Bandita il 14 gennaio sembra persino impossibile che all'appello della Commissione ordinatrice, presieduta dal senatore Augusto Baccelli, abbiano risposto volenterose molte e rispettabili Ditte d'ogni parte d'Italia.

Dal catalogo che con rara diligenza è stato ieri distribuito agli invitati, risulta che sono 155 i concorrenti.

Notiamo tra le Ditte che prendono parte alla classe prima la Casa Lazzaroni di Saronno, il Marchesani di Gragnano, il Mengarini, Gioggi e Natalucci di Roma, la Società cooperativa impiegati e perfino un concorrente col pane bruno che viene da Motta di Livenza.

Nella classe seconda l'Introini Paolo di Milano con burri e stracchini, il Galbani di Maggianico con formaggi vari, lo stabilimento romano del barone Colucci col latte sterilizzato e maternizzato, la latteria sociale di Andrazza con burri.

La classe degli olii è distinta per i produttori che vi prendono parte quali il Colonna di Amelia, il Clementi ing. Antonino di Cave, Gazzini e Bellini di Firenze, Terranova di Catania, Papaloni di Todi ed altri distinti.

Importante la classe di carni e pesci conservati alla quale concorrono le Ditte Bongiorno di Milano, il Malotti di Casinalba, il Taddei di Cornigliano Ligure, l'Ortes di Venezia, il Giraud di Torino, il Sigheri di Vico Pisano.

Nella classe frutta e ortaglie fresche e conservate notiamo splendidissima — veramente — la mostra di Micucci Antonio di Roma. Concorrono inoltre il barone L. Colucci pure di Roma, il Pellegrino e il Di ugotta di Palermo, il Sigheri di Vico Pisano, il Giraud di Torino.

Nei prodotti del confettiere e cioccolattiere si notano la Casa dei PP. Trappisti di Roma, il Desio di Firenze, il Pomponio di Caserta, il Siso di Benevento, il Critalesta di Perugia, la Franceschini-Ferrari di Roma, il Ponozzo di Roma.

Numerosa è la classe dei vini che partecipano alla Mostra come parte inaffiatrice di tutti i prodotti alimentari. La provincia di Roma, come eminentemente vinifera vi è largamente rappresentata e fa corona a produttori di altre regioni italiane come i Gazzini ed il Bellini di Firenze, il Gherione di Torino, i Taccheri di Canelli il Ianigro di Campobasso, il Taddeini di Castelfiorentino, il cav. Galliano di Napoli.

Distinta la classe dei liquori ove primeggiano il cav. Galliano, il Desio di Firenze, Lupacchioli di Campobasso, il Giuliani Settimio di Arezzo.

Importante è la mostra delle macchine, fatte per varie classi dalla Società romana per costruzioni metalliche, quella della Società vetraria, quella della Società per la stearica ed altre delle quali avremo agio di occuparci in seguito.

Il gusto con che furono messi i banchi e le mostre corrisponde alla dignità e importanza del grande anfiteatro, talchè si può concludere che la brevità del tempo non ha nociuto alla importanza del risultato.

All'inaugurazione intervennero S. E. il Ministro dell'Agricoltura on. Cocco-Ortu, il Prefetto marchese Di Seta, gli assessori comm. Coltellacci, avv. Benucci, comm. Kock, il comm. Salustri-Galli presidente della Camera di Commercio, il senatore Baccelli presidente del Comitato organizzatore della Mostra, i consiglieri comunali Cecelli e Civalleri ed altre autorità.

Suonava il concerto Comunale.

Dopo una lanciata di piccioni viaggiatori l'on. Cocco-Ortu pronunziò un breve discorso d'occasione, congratulandosi con i proprietari del nuovo Politeama per la loro coraggiosa iniziativa e con gli artisti tutti che seppero validamente attuarla.

Rispose brillantemente il senatore Baccelli.

Fin verso sera la folla dei visitatori fu veramente enorme.

L'impressione dei visitatori non poteva desiderarsi migliore.

L'edificio le cui fondamenta furono gettate due anni or sono è sorto in pochi mesi mercè l'iniziativa dei sigg. Pio Gallas e Romeo Bisini, su disegni dell'architetto ing. Roland.

La platea misura m. 25,60 di lunghezza per m. 21,55 di larghezza, il palcoscenico m. 32,70 per 31,90.

La direzione tecnica fu affidata all'ing. Rinaldi al sig. Natale Guerrini e al cav. Ludovico Serafini.

La copertura metallica della sala del teatro è opera dell'ing. Achille cav. Paiella il quale diresse personalmente i lavori di montatura e compilò il dettaglio del progetto.

I lavori di decorazione in stucco furono compiuti dai sigg. Vittorio Ferrari e Giovanni Bologuini.

Le pitture furono eseguite dai sigg. Federico Ballestrer e Liverani Antonio, la verniciatura dal sig. Paolo Porri. L'impianto dell'illuminazione elettrica e del gas fu diretto dall'ing. Costa assistito dall'ing. Ciappelli.

Le riforme della Polizia di Roma — La prima riunione della Commissione incaricata di applicare le riforme decretate il due dicembre alla polizia di Roma, già rimandata per indisposizione dell'on. Arcoleo presidente, avrà luogo martedì prossimo 15, a palazzo Braschi.

Gli aggiunti di medicina e di chirurgia. — E' aperto il concorso per la elezione di dieci aggiunti di medicina e quindici aggiunti di chirurgia da chiamarsi secondo il bisogno negli ospedali di Roma.

Coloro che vorranno prendervi parte potranno esibire nella Segreteria generale degli Ospedali fino al 17 corrente, le proprie istanze in carta legale.

Gli eletti saranno i primi dieci nel concorso per gli aggiunti di medicina e i primi quindici in quello per gli aggiunti di chirurgia che riporteranno la maggioranza dei voti favorevoli.

La durata dell'ufficio sarà di mesi dieci anche a titolo di soprannumerario.

Società ingegneri architetti. — Nell'ultima adunanza tenuta, furono approvate le norme proposte dal Consiglio direttivo per la formazione di un Albo degli ingegneri e degli architetti residenti nel Circondario, legalmente abilitati all'esercizio della professione. Gli ingegneri e gli architetti residenti nel Circondario, sieno o no appartenenti alla Società, saranno prossimamente invitati a presentare le loro richieste per l'inscrizione nell'Albo.

Nuovo ufficio telegrafico. — In Civitella d'Agliano provincia di Roma è stato attivato il 10 corrente al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Velocipedistica ed accattonaggio — Per far meglio fronte alle prime spese urgenti che richiede il gran numero di mendicanti (già oltre 400 al giorno) che la Società contro l'accattonaggio soccorre nel locale di San Pietro in Vincoli, la Società ha pensato anche di ritrarre benefici da qualche spettacolo pubblico.

La Velocipedistica e lo Sporting Club daranno oggi pertanto, con interessante programma e con intervento di notissimi corridori, al Velodromo di Porta Salaria, corse velocipedistiche a tutto beneficio della Società.

Questa ha ottenuto già da alcuni soci ed aderenti, fra gli altri il Ministero Istruz. Pubbl., i signori Lumbroso barone Alberto, Castellani comm. Augusto, Ditta Janetti, Ditta Tisiotti ecc., oggetti in dono da offrirsi in premio ai vincitori.

I pellegrini. — Alla stazione di Termini, durante la giornata di ieri, continuarono a giungere pellegrini coi vari treni ordinari. Alle 13,40 poi, con un treno speciale di Napoli, ne arrivarono circa 200 ed alle 17,40, da Frascati, altri 100.

Questa mattina verranno in Roma i pellegrini dei Castelli. Vi saranno due treni speciali. Da Albano alle 7,10 e da Frascati alle 6,40.

Alla Sala Dante. — Il Circolo Centrale romano darà grandi feste da ballo in maschera alla Sala Dante nei giorni 13, 17, 20, 21 e 22 corrente.

Associazione operaia costituzionale — Oggi, dalle ore 14 alle 21, avrà luogo la votazione per l'elezione del Consiglio di presidenza, nella sala dell'Associazione "Sempre avanti Savoia", vicolo Scanderbeg, 98, angolo via del Lavatore.

Fra gli insegnanti. — La Società darà domani sera 12 febbraio la seconda festa famigliare. Grandi sorprese saranno preparate agli invitati.

Società Umbro-Sabini. — Oggi alle 21 avrà luogo nella sede sociale, via in Arcione 71, una festa famigliare a beneficio del fondo di cassa.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accettato i reclami sulla tassa della Commissione di ricchezza mobile di Debellini Gaetano.

Ha accolti in parte quelli di Macera Paolo, Tosini Anselmo.

Ha respinto quello di Fumaroli Pietro.

Per la tassa fabbricati ha accolti i reclami di Argenti Antonio ed altri.

Ha accolto in parte quelli di Garroni Francesco ed Evaristo, Ponti Carlo, Pilotti Vittoria, Piatti Alarico, Nardi Giovanni, Bellotti Elvira, Borboni Maria.

Non più bicchierata. — Il Questore, considerando che la bicchierata organizzata per Cipriani avrebbe preso carattere di comizio all'aperto e sarebbe facilmente degenerata, almeno per una parte degli elementi invitati, in disordini, ha vietato che la riunione abbia luogo.

Il biglietto d'invito, che era stato largamente diramato, è concepito nei termini seguenti:

In onore di Amilcare Cipriani.

L'amico. . . . . è invitato a partecipare ad una bicchierata che, ad iniziativa di alcuni rappresentanti dei partiti repubblicano, socialista ed anarchico, verrà offerta, domenica 13 alle ore 3 pom., ad Amilcare Cipriani, fuori la porta S. Paolo, presso il primo cavalcavia.

La consumazione (quota 60 cent.) non è obbligatoria.

La riunione è privata.

Provvedimenti di pubblica sicurezza. — Alle 18 di ieri partì per Valmontone una compagnia di fanteria.

Quei medici, che non conoscono ancora l'efficacia delle gocce solfo carburo-canforate nei catarri di stomaco e intestinali cronici, privano i malati della più grande risorsa salutare, sapendo quanto poco o nulla giovino gli altri rimedi.

La Sublimite, polvere da caccia senza fumo, è l'unica polvere realmente invariabile e della massima economia. Adoperasi con qualunque fucile. Cariche cal. 16 L. 7; cal. 12 L. 8 0[0.

Rappresentante Sbricoli, armiere, Due Macelli 115.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Volete un bel ritratto con i colori naturali processo "radiotint?" (applicazione dei colori alla fotografia), recatevi alla fotografia G. Borghese, Corso V. E., 178 bis, che ai soliti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visita mezzo busto-ovale L. 2,50; 6 idem gabinetto L. 4 ecc., li eseguisce anche colorati col suddetto nuovissimo sistema aggiungendo **una** sola lira la copia e L. 5 per 6 copie.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati dell'11 Febbraio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	645	81	726	19	8	27	5	2	3	2	12	656	85	741
S. Antonio	165	248	413	—	4	4	1	—	—	—	1	164	252	416
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	1	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	486	486	—	22	22	—	23	—	3	26	—	482	482
S. Giacomo	160	118	278	6	5	11	4	5	—	—	9	162	118	280
Consolaz.	77	27	101	3	1	4	4	1	—	—	5	76	27	103
S. Gallicano	67	104	171	1	1	2	1	—	—	—	1	67	105	172
	1265	1064	2329	29	41	70	15	31	4	5	55	1275	1069	2344

Suicidio. — In via S. Bonaventura al Palatino, ieri il fattore delle monache Salesiane, certo Amati Giuseppe, d'anni 61, romano si suicidava con un colpo di revolver all'orecchio destro. La causa che lo spinse al triste passo si attribuisce ad una malattia agli occhi che l'aveva reso quasi cieco.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione in via Liguria 26, ieri alle 16, il commesso di negozio Mazzaglia Carlo, di anni 20, da Pavia, tentava di suicidarsi esplodendosi due colpi di fucile sotto il mento.

Alle detonazioni dell'arma da fuoco accorse un carabiniere che lo trasportò all'ospedale di S. Giacomo dove lo giudicarono in pericolo di vita.

La causa che lo spinse al suicidio va attribuita a miseria.

Ladri. — Quali autori del furto al pizzicagnolo Bernardini Tito, in via Tasso 120, vennero arrestati il mattonatore Costanzi Roberto, d'anni 18, romano, ed il negoziante Giovannini Gaspare, d'anni 20, romano; quali ricettatori Cesari Marianna, d'anni 46, romana, maritata Cerilli, macellaio, Del Vescovo Augusto, d'anni 28, e Palmieri Andrea d'anni 26, romani.

— A certo Bassi Giuseppe fu rubato il cappotto presso il ponte S. Angelo. Vennero dalle guardie arrestati quali autori Pitei Ferdinando, Costa Francesco, Pizzituti Massimo e Picconi Guglielmo.

Baruffe. — Il vaccaro De Maria Giulio, di anni 16, romano, ieri mattina verso le 5 passava in via Casilina portando un cesto dove vi erano vari fiaschetti pieni di latte. Imbattutosi in due individui sembra che urtasse uno di questi. Costoro si risentirono e lo gettarono in terra tempestandolo di bastonate.

Il malcapitato riportò la frattura del braccio sinistro oltre a varie contusioni. A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 20 giorni. Dei suoi aggressori finora non se ne ha notizia.

— Nella propria abitazione, in via Buonarroti 39, ieri sera, per sciocchi motivi s'impegnò una questione tra Napissi Teresa e suo marito Taddei Alessandro di anni 59, da Civitavecchia, verniciatore di carrozze. Quest'ultimo ben presto divenne furente. Preso un pezzo di pane, che era su un tavolo vicino, volle scagliarlo contro la sua compagna. Ma sdrucciolò e cadde andando ad urtare con la mano destra nella lastra di una porta. I vetri s'infransero e gli produssero delle gravi ferite.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in quindici giorni.

— Il vetturino Flavone Domenico di anni 26, romano, passando in via dei Volsci volle avvicinarsi a dei ragazzi che litigavano tra di loro. Ad un tratto uno di questi lo ferì con una coltellata alla sinistra.

Dovette ricorrere a S. Antonio. 8 giorni di cura.

— Il verniciaio Sabitini Giuseppe entrando nel portone del casamento ove egli abita, in via dei Sabelli 13, litigò con uno sconosciuto che lo ferì alla faccia con una bastonata.

Apoplessia. — Morelli Marianna, d'anni 22, da Roma, maritata a Rossi Pietro, mentre trovavasi ieri mattina insieme con la madre in piazza della Trinità dei Pellegrini fu colpita da improvviso malore e poco dopo cessava di vivere.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il ragazzo Pellusi Marcello in piazza Dante cadde dal velocipede. Contusioni di poca entità.

Tranquilli Dallio d'anni 11 in via Alessandria giuocando con altri compagni ricevette una sassata alla testa. 8 g.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il carrettiere Maglianesi Luigi d'anni 44 da Montepopone in via della Lungara cadde ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il vaccaro Carucci Valentino d'anni 54 da Norcia fuori porta del Popolo passando presso alcune vacche riceveva una cornata. Ferita alla testa.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

In piazza del Pianto il carrettiere Di Porto Cesare d'anni 36 romano nel dare un scapaccione al figlio Sabatino si fratturò l'anulare destro. Un mese di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Quest'oggi dalle ore 16 alle 21 1[2 il concerto comunale eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Delibes. Marcia del corteggio di Bacco nel ballo "Sylvia" — 2. Meyerbeer. "Dinorah" sinfonia — 3. Wagner. "Lohengria" preludio e coro di donne atto III — 4. Mascagni. "Cavalleria rusticana" preghiera e intermezzo — 5. Gounod "Le Rendez vous" valse.

— In piazza Colonna dalle 16 alle 17 1[2 il concerto degli allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. N. N. Marcia militare — 2. Rossini. Sinfonia "Il Barbiere di Siviglia" — 3. Leoncavallo. Atto II "I Pagliacci" — 4. Wagner. "Cavalcata Walkiria" — 5. Gounod. "Marcia funebre di una Marionetta" — Cappelli. Galop.

Monte di Pietà.

Martedì, 15 febbraio 1898 - 4a *Custodia vende*: Oggetti d'oro impegnati il 28 *giugno* 1897 fino alla polizza **155700**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 14 *luglio* 1897 fino alla polizza **168200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

"Michele Strogoff" al Valle.

La messa in scena è stata accurata, benchè forse lo svolgersi degli effetti sembrasse richiedere maggiore ampiezza di palcoscenico; il che non toglie che il pubblico si sia divertito. L'esecuzione è buona ed efficace. Se un difetto è da rimproverare, è la soverchia rapidità dell'azione, che precipita troppo verso la fine, togliendo ogni efficacia di dialogo.

Tra i pezzi musicali alcuni sono buoni, come il ballabile dell'atto terzo e il brano descrittivo del secondo quadro: non privo di effetto anche quello che accompagna il quadro della battaglia. Il pubblico ha reso giustizia, applaudendo.

Quanto al dramma, non ha impressionato molto, ed anche perchè le traversie di *Michele Strogoff* sono note da quindici anni ai ragazzi e ai grandi; ma lo spettacolo è piaciuto e si replicherà e piacerà sempre più.

Argentina. — Quest'oggi l'annunziata *matinée* per i bambini con il ballo *La fata delle bambole*.

Alla sera prima del *Mefistofele*. Esecutori principali la coppia Stuela e Garbin ed il bravo Lucenti.

Nazionale. — Due rappresentazioni dell'operetta applauditissima: *La Poupée*.

Manzoni. — Vista l'accoglienza lietissima che il pubblico ha tornato a fare ai *Due derelitti* oggi questo emozionante lavoro si rappresenta in entrambi gli spettacoli. Domani l'atteso *Champignol suo malgrado* e prossimamente *La tigre di Pozzuoli*.

Metastasio. — Oggi in entrambe le rappresentazioni si replicherà il dramma di Eugenio Sue, *L'ebreo errante* che iersera piacque moltissimo.

VEGLIONI.

Costanzi. — Come prevedemmo il veglione promosso dall'associazione degli studenti fu tutta allegria, allegria, per dirla con Ferravilla.

Quello di stasera è stato promosso dai ciclisti romani, i quali oltre a varie sorprese e a premi ricchissimi, preparano qualcosa di più grande che... che... ci asteniamo di dire: non volendo tradire il segreto.

Chi andrà vedrà e rimarrà contento, tanto più che l'illuminazione delle sale forma un incanto meraviglioso per colpo d'occhio tale che affascina ed ammalia addirittura.

Pel veglione Principe promosso dall'Associazione della stampa, sappiamo che è arrivata una cassa inviata da S. M. l'Imperatore del Giappone contenente i regali per le signore. Sono pure arrivati i *Bonzi* che ossequieranno il *Dio Budda*... e vi par poco?

Domani il veglione *reclamé*, una cosa mai vista, esuberante di originalità che sarà di piena soddisfazione per tutti.

Politeama Adriano. — Il primo veglione sebbene appena annunciato riuscì animatissimo ed il locale — splendido in tutto e di cui diremo a suo tempo come si conviene — fece a tutti simpatica impressione.

Le feste carnevalesche proseguiranno in queste sere sempre più animate e belle se l'Impresa o la Direzione si persuaderanno di ridurre il prezzo di ingresso ad *una* sola lira.

In caso contrario, per quanto il simpatico e sontuoso ambiente piaccia sempre, il successo finanziario riuscirà solo per metà.

Oggi due feste: quella diurna per i bambini, e di sera, diciamo così, per gli adulti.

Circo Reale — Fra un chiasso diabolico dovuto al gran concorso di pubblico ed ai molti fiaschetti tracannati in onore di Bacco, procedè la bella festa. Oggi il veglione dei bambini di giorno e quello delle sorprese alla sera. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Fata delle Bambole*, ore 17 - *Mefistofele* - ore 21.
Valle - *Michele Strogoff*, ore 21.
Nazionale - *La Poupée*, ore 18 e 21.
Manzoni - *I Due Derelitti*, ore 17 1[2 e 21
Metastasio - *L'Ebreo Errante*, ore 17 1[2 e 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle - Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

Veglioni.

Costanzi. - Veglione in maschera, ore 22.
Eldorado. - Fiera dei vini e veglioni, ore 21.
Circo Reale - Fiera dei vini e veglioni, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, barone Saurma di Jeltsch.

Ieri mattina l'on. Di Rudinì ebbe a palazzo Braschi una conferenza con l'on. Luzzatti intorno agli accordi presi da questo con la Commissione del 18 circa il progetto bancario.

Domani si riunirà a palazzo Braschi, presieduta dall'on. Arcoleo, la Commissione per gli impegni del bilancio composta di tutti i capi di servizio.

La Commissione che ha in esame la domanda d'autorizzazione a procedere contro gli on. Campi e Oliva ha deliberato di concedere l'autorizzazione ed ha nominato relatore l'on. Mocenni.

La Camera di ieri.

Tutta la curiosità della seduta di ieri era concentrata nel sorteggio dei deputati impiegati, accolto con movimenti diversi a seconda dei nomi sorteggiati che i lettori troveranno nel resoconto del giornale.

Ripresa la discussione della legge bancaria, il Governo e la Commissione accettano alcuni emendamenti proposti dagli on. Sonnino e Giacinto Frascara, respingendo un altro dell'on. M. Ferraris. E così gli ultimi articoli sono votati a tamburo battente.

A scrutinio segreto la legge venne approvata con 176 voti contro 55 e 1 astenuto.

Degno di sincero encomio il tatto pratico, da vecchio *speaker*, dell'on. Biancheri, che ha condotta in porto una discussione che minacciava di protrarsi per altre sedute.

I trasporti del grano.

Gli on. Michelozzi e Casciani hanno presentata la seguente interrogazione:

I sottoscritti domandano d'interrogare l'on. Ministro dei lavori pubblici se, data la scarsità straordinaria del raccolto dei cereali e le persistenti cattive condizioni del mercato frumentario, non ritenga opportuno giovarsi dell'art. 38 delle Convenzioni ferroviarie secondo il quale in caso di carestia straordinaria il Governo può decretare la temporanea riduzione delle tariffe pei trasporti entro il limite del 50 per cento.

Michelozzi — Casciani.

Giunta delle elezioni.

Discusse ieri l'elezione contestata del Collegio di Velletri. Le ragioni dell'on. Frascara, proclamato, furono presentate dagli on. Villa e Colosimo, quelle del candidato soccombente cav. Passerini dall'on. Vienna.

La Giunta deliberò un Comitato inquirente.

La discussione dell'elezione del Collegio di Ortona — D'Annunzio — fu rinviata ad oggi.

L'amnistia per Cipriani.

Fa il giro di alcuni giornali la notizia che l'on. Zanardelli si sarebbe impegnato con qualche deputato dell'estrema a proporre a S. M. il Re la grazia completa per Cipriani in occasione del cinquantenario dello Statuto, per restituire i diritti civili al condannato dalle Assise di Ancona.

Ci consta che la voce non ha fondamento di sorta. Coerente alle dichiarazioni fatte in Parlamento il ministro guardasigilli non può pensare a proporre grazie finchè il nome di Cipriani rimanga segnacolo di agitazione contro le istituzioni entro e fuori il Parlamento.

S. M. Generale dell'esercito.

T. Generale Buschetti cav. Alessandro, collocato in disponibilità; M. Generale Perrier cav. Ernesto collocato a riposo a sua domanda.

T. Generale Appelius cav. Emilio, aiutante di campo generale di S. M. il Re, nominato comandante la divisione militare a Palermo.

Il signor Barrère.

Ieri sera, a ore 19, S. M. la Regina ha ricevuto in udienza privata per la presentazione d'uso, il signor Barrère, nuovo ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Pel porto di Genova.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Pavoncelli, ha impartito urgenti disposizioni alla Società Mediterranea per il noleggio di 300 carri da destinarsi esclusivamente in aumento del più alto assegno di vagoni dato in questi ultimi giorni al porto di Genova.

Pei dazi doganali.

La Commissione per le tariffe e i dazi doganali ha udito la relazione, meno per ciò che riguarda l'abolizione del dazio d'uscita sugli stracci, che la Commissione ha respinta all'unanimità.

L'on. Branca aveva però già dichiarato di accettare una tale rinuncia.

Per le bonifiche

La Commissione per la legge delle bonifiche si è costituita iersera nominando presidente l'on. Cappelli e segretario l'on. Wollemborg.

Per gli uscieri giudiziari

La Commissione per l'ordinamento degli uscieri giudiziari, che doveva riunirsi ieri, ha rimandato la seduta nella ventura settimana, non essendo i vari commissari d'accordo sulle proposte da fare.

Pei medici condotti.

Ieri si è riunita la Commissione per una Cassa pensione ai medici condotti ed ha quasi terminato i suoi studi. Ha rimandato ad oggi la conclusione sulle penalità e l'approvazione del progetto in generale.

Ministero della marina

Col 16 corrente la r. nave *Sicilia* passerà in riserva B a Spezia. Ne sbarcheranno perciò i seguenti ufficiali: Ten. di vascello Bonaccorsi Angelo, Ascame Nicolò, Montese Domenico — Capo-macch. di 1.a cl. Mingilli Luigi, Uccello Alfonso — Capo-macch. di 3.a cl. Bigetti Angelo — Medico di 2.a cl. Sansulli Gerardo — Commo di 2.a cl. Velardi Guglielmo.

Il personale di bassa forza attualmente imbarcato sulla *Sicilia* e che risulterà in eccedenza al tipo, rimarrà a bordo accasermato.

Il capitano di corvetta Guasso Ernesto assumerà la direzione dell'Osservatorio del 2.o dipartimento, rimanendone esonerato il tenente di vascello Borrello Enrico, il quale imbarca, con le funzioni del grado superiore, sulla r. nave *Terribile*, in luogo del capitano di corvetta Passino Francesco.

Il guardiamarina Franceschi Virgilio imbarcherà sulla r. nave *Morosini*.

All'arrivo a Spezia della r. nave *Garigliano* vi imbarcherà il tenente di vascello Nicastro Gustavo, in surrogazione del pari grado Dilda Italo, a surrogare il quale nella responsabilità della r. nave *Folgore* è destinato l'altro tenente di vascello Lobetti-Bodoni Pio.

Maddalena, 12. — E' partita per Biserta la corvetta austriaca *Frundsberg*.

L'ufficialità della *Frundsberg* prese parte ieri ad un trattenimento in casa del Comandante della difesa, al quale intervennero le autorità e gli ufficiali del presidio.

Il "Marco Polo"

Il *Marco Polo* è giunto ieri mattina in Aden Proseguirà martedì, 15, per Colombo.

INFORMAZIONI ESTERE

Il trattato anglo-abissino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 6,41. — Il *Journal des Débats* commentando il trattato anglo-abissino dice che il punto inquietante è il silenzio sulla delimitazione della frontiera ad Ovest; spera quindi che la discussione del trattato in Parlamento varrà a chiarirlo.

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 12 — E' stato pubblicato il decreto di scioglimento delle Camere.

Regna tranquillità.

(S) **Montevideo**, 12 — Lo scioglimento delle Camere non provocò alcun disordine.

Nel Guatemala

(S) **San Francisco**, 12 — Si ha da Guatemala che il generale Manzoala tentò impadronirsi del Governo del Guatemala a favore di Morales, ma fu ucciso con parecchi partigiani.

La rivoluzione del Nicaragua è terminata.

Crisi in Norvegia.

(S) **Cristiania**, 12 — Il gabinetto è dimissionario.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Vienna, 12 (ore 15,20) — Il *Fremdenblatt* è informato che la Camera si riadunerà verso la metà di marzo. Il giorno preciso non è ancora fissato.

Borse e Mercati

Roma, 12 Febbraio 1897.

Mercato più calmo con tendenza però sempre sostenuta. La Rendita per fine e create si trattò da 98.72 a 98.75 per chiudere domandata a quest'ultimo prezzo malgrado che Parigi segnasse in apertura una leggera reazione.

Fermissima per contanti 98[72 1[2 a 98.75 e fermissimo anche il 4 1[2 a 107.45.

I valori anche oggi seguirono l'andamento della Rendita.

Banca d'Italia 840 — Meridionali 715.50 — Acque 1255 — Gas 825 a 826 — Omnibus 207 a 206 Molini 159 — Condotte 217 a 217.50 — Metallurgica 140.50 a 141 — Risanamento 32.

Cambi poco variati.

Francia 105.17 1[2 — Londra 26.54.

Ore 18,30. — Rendita 98.80. Valori nulla.

Cambio dazio doganale 14 Febbraio L. 105.18

Dal 13 al 20 - fino a L. 100 - L. 105.30

BORSE ITALIANE — 12 febbraio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 82	98 75	98 77	98 77
Id. fine.	— —	98 80	98 80	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 40	107 37	107 45	— —
Az.B. d'Italia	839 50	— —	838 —	840 —
" B.Generale	— —	68 50	— —	— —
" ferr.Medit.	515 —	514 50	515 —	515 —
" " Merid.	715 —	716 —	715 —	715 ½
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovveaz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	347 —	346 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	333 —	332 50	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	307 ½	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	334 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	499 —	— —	—
" " 4 ½.	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 20	105 20	105 25	105 17
Berlino id.	129 95	129 95	— —	129 95
Londra id.	26 56	26 56	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 55	26 54

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 12, ore 21.50. - (Borsino). Rendita 98.83 contanti 98.86 fine mese — Meridionali 718 — Mediterranee 515 — Navigazione 346. — Raffinerie 334 — Banca d'Italia 843.

Consolidati - Media uff. del Regno - 11 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98.77 1[2	96.77 1[2
4 1[2 netto	107.40 3[4	106.28 1[4
4 0[0 netto	98.59 1[2	96.59 1[2
3 0[0 lordo	62.70 3[4	61.50 3[4

Parigi, 12, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 02	— —
" 3 0[0 perp.	103 67	103 65	— —
" 3 1[2 0[0 .	106 70	106 72	— —
ITALIANA 5 0[0	94 17 94 10	94 15	— —
turca	22 65	22 ⅝	— —
spagnuola	61 ⅜	61 ½	— —
russa nuova . .	94 20	96 45	— —
portoghese. . . .	— —	20 11/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. . .	940 —	938 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	565 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	685 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3429 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	111 ½	— —
Fer. Meridion. ital. .	680 —	680 —	— —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	5 ⅝	— —
su Londra. . . .	— —	25 25	— —
su Madrid	32 85	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 12 ore 15.50 (fonte francese) — Chiusura migliore in previsione tranquillità domani.

Parigi, 12 ore 16.45 (fonte italiana) — Chiusura migliore non essendovi domani seduta Assise 103,65 — 12[25 — 94,15 — 40,25 — 55[50 — 681 — 22,60 — 17[10 — 560,50 — 3[2 — 61,53 — 62[25.

Vienna, 12, ferma

	11	12
C° austriaco	364 75	364 87
R.aust. oro	123 85	122 45
Id. carta	102 50	102 45
N.i d'oro	9 54	9 54
Lire ital.	45 25	45 25
C.Londra	120 15	120 15

Londra 12, chiusura

	12	12
N.i Cons.	112 ⅞	113 ⅛
Italiana .	92 —	93 —
Turca . .	22 ⅜	22 ½
Egiziano	108 ¼	108 ½
Argento .	26 —	26 —

Berlino, 12 debole

	11	12
Ital. cont.	94 50	94 25
f. mese .	94 50	94 30
Az. Merid.	135 —	135 10
" Medit.	96 25	96 25
Obb. ferr. 3 0[0	58 50	58 50
" Merid.	63 20	63 —
" Roma.	95 10	95 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 40	114 40
Rublo. . .	— —	— —
Cambio Italia.	— —	78 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania. .	5 per 0[0
Austria. . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

STAZI ARCANGELO gerente

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di …ida Corracchini.

Pareva anzi ad Orsino di ricordarsi che Maria Consuelo, udendo il nome del conte, avesse manifestato un impercettibile segno di rabbia, mentre lui aveva appena dimostrato un'ombra d'impazienza.

Se non si era ingannato ciò significava che Spicca aveva per Maria Consuelo più amicizia di quello che essa non ne avesse per lui.

Tuttavia quella sera Spicca aveva parlato di lei con una certa amarezza; ma del resto il conte era sempre amaro.

E l'ultima osservazione che egli aveva fatto su Maria Consuelo era stata per dire che essa era eccentrica.

Dopo una lunga pausa, durante la quale Orsino aveva sperato che il suo amico dicesse qualche altra cosa, il giovane, prendendo motivo da quell'ultima osservazione, disse:

— Desidererei sapere cosa intendete dire voi per eccentrica. Ho avuto la fortuna di vedere frequentemente Madama d'Aranjuez e non ho riscontrato in lei nessuna eccentricità.

— Ah! forse voi non siete osservatore. O forse, come avete detto, date un altro significato alla stessa parola.

— Ecco perchè vorrei sentire la vostra definizione — fece Orsino.

— Il mondo è strano in fatto di definizioni — rispose Spicca — E' più piacevole definire che esser definiti. E' cosa gradita poter dire ad un nostro nemico " Signore, voi siete un furfante „ Ma quando il nostro nemico dice la stessa cosa a noi, lo uccidiamo senza esitanza nè rammarico; il che prova, mi pare, che non siamo stati contenti del come egli ci ha definiti.

" Vedete, la definizione, dopo tutto, è una questione di gusto; così, siccome potrebbe darsi che i vostri gusti non si combinassero coi miei preferirei di non definir nulla questa sera. Credo di aver terminato il fiasco.

" Facciamoci portare il caffè; questo lo possiamo definire in anticipazione, poichè, per l'esperienza che ne facciamo tutti i giorni, sappiamo già fin d'ora che sarà infame.

Orsino capì bene che Spicca voleva condurre il discorso in tutt'altra direzione.

— Potrei farvi una sola domanda seria — chiese, pendendosi in avanti.

— Con un po' di scaltrezza potete farmi anche una dozzina di domande tutte ugualmente serie, mio caro Orsino. Ma io non posso promettervi di rispondere a tutte e nemmeno a una. Dovete sapere che non sono onniscente.

— La mia domanda è questa. Non ho il diritto d'indirizzarvela, lo so. Siete legato con vincoli di stretta parentela a Madama d'Aranjuez?

Spicca lo guardò con curiosità, poi gli domandò:

— Se lo sapeste, vi sarebbe utile? Vi renderei un servizio se vi dicessi che noi siamo, o non siamo parenti?

— Francamente, no — rispose Orsino, sostenendo con imperturbabilità lo sguardo fisso di Spicca.

— Allora non vedo ragione perchè debba dirvelo — rispose Spicca tranquillamente. — Ma vi dirò una cosa per vostra norma generale; se a questa signora fosse fatto del male da un uomo qualunque, io lo ucciderei, se anche dovessi essere portato a braccia sul terreno.

Non vi era da prendere equivoco sul tono con cui era profferita questa minaccia.

Spicca avrebbe mantenuto ciò che diceva; per quanto nessuna delle sue parole fosse pronunziata più forte dell'altra, in bocca sua acquistavano una forza terrorizzante e rivelavano ad Orsino la vera indole di quell'uomo più di quanto ne avesse appreso in tanti anni che lo conosceva.

Orsino non era facile ad impressionarsi, e certamente poi non era timido nè pauroso; inoltre, essendo nel fiore della prima gioventù, non stava addietro a nessuno nel maneggio delle armi.

Purtuttavia in quel momento avrebbe infinitamente preferito di attaccar da solo un reggimento d'artiglieri, anzichè misurare la sua spada con quell'invalido e cadaverico vecchio, seduto a tavola in faccia a lui.

— Non è in poter mio far del male a Madame d'Aranjuez — rispose con abbastanza orgoglio — ma se anche lo fosse voi dovreste ben sapere che non sarebbe nelle mie intenzioni. Quindi la vostra minaccia non mi arriva.

— Benissimo, Orsino. Vostro padre avrebbe risposto così, e si vede che parlate serio. Se io fossi giovane credo che saremmo amici.

" Fortunatamente fra noi vi corre la bagattella di quarant'anni, così voi potete sfuggire all'afflizione della mia amicizia.

" Abbastanza vi sarà parso incomodo sopportare la mia compagnia.

— Non dite queste cose — rispose Orsino — il mondo non è poi così agro.

— Bene, bene... col tempo capirete che cosa è il mondo, e forse imparerete anche molte altre cose che avete bisogno di sapere.

" Bisogna che me ne vada, perchè ho delle lettere da scrivere.

" Checco, il conto.

Cinque minuti dopo si separarono.

CAPITOLO IV.

Benchè il carattere di Orsino si andasse sviluppando in modo rapidissimo nell'ambiente che aveva saputo crearsi, egli non era ancora giunto all'età che ci vuole per istar continuamente in guardia contro le fugaci impressioni.

La sua conversazione con Spicca ed il contegno di quest'ultimo in quella sera, ebbero addirittura una forte influenza sul corso dei suoi pensieri ed egli fu sorpreso nello scoprire che pensava a Maria Consuelo più spesso e più seriamente ora di quello che non avesse fatto nei due mesi successivi alla partenza di lei da Roma.

Le parole di Spicca avevano agito indirettamente sul suo spirito.

La massima parte di ciò che aveva detto il vecchio era diretto a stuzzicare la curiosità di Orsino, ma Orsino non era d'indole curiosa, e benchè sentisse che sarebbe stato interessante conoscere la storia di Maria Consuelo, le mezze confidenze fatte dal conte ebbero più che altro il risultato di richiamare vivamente la signora alla memoria del giovane.

Sul principio i ricordi di Orsino si limitarono agli infiniti particolari che avevano accompagnato la conoscenza fatta con lei e che formavano il punto saliente della prima stagione da lui passata a Roma ed in società.

Egli era sorpreso della esattezza dei quadri evocati e si compiaceva a richiamarli alla mente quando era solo e disoccupato.

Quegli eventi non erano in se stessi tutti piacevoli, forse; tuttavia non ve ne era uno che non gli procurasse, ricordandolo, una sensazione gradita.

Qualcuno aveva un'ombra di tristezza ed in molti la tristezza era mista a qualche cosa di umiliante. Tuttavia anche questa ultima sensazione era sopportabile.

Benchè non se ne rendesse conto egli non poteva pensare a Maria Consuelo senza provare un'ombra fugace di felicità; poichè la felicità può esistere insieme alla tristezza quando tra le due sensazioni è la più forte.

Orsino non aveva desiderio di analizzare queste sensazioni, anzi non gli passava neanche per la mente che esse fossero degne di analisi. Le sue facoltà intellettuali erano tutte dedicate al lavoro e soltanto nelle ore di riposo si abbandonava alle sue meditazioni intorno a Maria Consuelo.

I giorni in principio gli passarono rapidissimi, ma giunto a settembre le giornate gli parvero più lunghe invece che più corte.

Cominciava a desiderare che venisse l'inverno per poter rivedere la donna alla quale pensava di continuo. Più di una volta si propose di scriverle poichè aveva l'indirizzo datogli dalla cameriera, indirizzo che del resto non significava gran che, consistendo solo in un numero e nel nome della strada.

Orsino badava a pensare se ella gli avrebbe risposto, e quando fu arrivato alla lusinghiera convinzione che sì, scrisse finalmente la lettera... una di quelle lettere come tutti ne scrivono e tutti ne ricevono.

Le parlava del tempo, dell'uggia di Roma, della speranza che ella potesse ritornare appena cominciato l'inverno, e delle sue quotidiane occupazioni.

Era una semplice espressione, naturale, molto lontana da quello che si dice una lettera emozionante, e non dava affatto l'idea che l'uomo che l'aveva scritta fosse punto innamorato della donna a cui era diretta; ma Orsino provò una strana sensazione di piacere nello scriverla, e rimase sorpreso al lieve fremito di felicità che lo invase mentre l'impostava con le proprie mani.

E non dimenticò quella lettera neppure dopo averla impostata, come succede delle lettere insignificanti che si scrivono per puro obbligo di civiltà.

Sperava di avere una risposta, ma, se anche Maria Consuelo si trovava a Parigi, non avrebbe potuto, nè forse voluto, rispondergli a posta corrente.

Non era bensì probabile che essa fosse in città al principio di settembre.

Orsino calcolò il tempo che ci voleva per respingere la lettera da Parigi alle più lontane e frequentate parti d'Europa; concedendo tre giorni per rispondere e tre giorni perchè la lettera arrivasse.

Ma questo tempo trascorse e nulla arrivò.

Allora Orsino cominciò ad irritarsi e finalmente a provare una grande ansietà.

O doveva essere accaduto qualche cosa a Maria Consuelo, o egli, senza volerlo, l'aveva offesa con qualche frase della sua lettera.

Non teneva la brutta copia della sua lettera, nè poteva ricordare una frase che avesse potuto dispiacerle.

Ma aveva paura che tra le righe ella avesse creduto scorgere qualche cosa di offensivo.

Però quest'idea era troppo assurda per poter reggere a lungo.

Così Orsino arrivò alla convinzione che ella dovesse essere malata od in preda a gravi dolori.

Egli stesso era sorpreso della forte ansietà che provava.

Erano passate tre settimane dacchè aveva scritto e non gli era giunta una parola di risposta.

Allora andò a cercare Spicca e gli domandò arditamente se era accaduto qualche cosa a Maria Consuelo, soggiungendo a mo' di spiegazione che egli le aveva scritto e non aveva ricevuto risposta.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale e R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

IL POPOLO ROMANO giornale della capitale 5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,48	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,33	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,15	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0,54	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,07	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,57	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Junge, Onentaeh sr. 41.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Cuor mio Desidero sue amate notizie come fare? La mia salute discreta, mio figlio non troppo bene, Egli? Mi tranquillizzi appassionati b... sempre sua AMATA 710

Cane Sta bene ciò che dici, purchè non significhi daccapo! Non aveva pretese... ne serbo rancore! Però, confesso, presto poca fede tuoi propositi. Nulla svelai giurolo! 708

Ilka mia bella! Grazie delle parole tue affettuosissime. Col tuo immenso amore mi rendi tanto felice. Trascorro la mia vita pensando continuamente a te, cui voglio bene più di tutti al mondo. Amami sempre così! 710